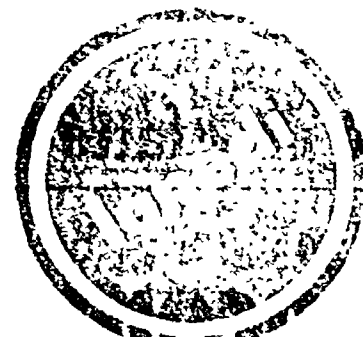


L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Torna la Ferrari a Interlagos Il «Lauberhorn» sfugge a Thoeni

Nel G.P. automobilistico del Brasile le rosse vetture di Maranello sono tornate al successo per merito di Reutenmann che ha preceduto il campione del mondo Hunt e il compagno di squadra Lauda. A Wengen, Klammer si è imposto nella «libera», Stenmark nello «speciale», mentre la celebre combinata del Lauberhorn è stata vinta da Tresch davanti a Thoeni. (Da pag. 7 a pag. 12)

Una gravissima remora per il risanamento
e lo sviluppo dell'economia

Il '76 «anno bianco» per gli investimenti in agricoltura

Quando ho parlato di sviluppo, altri di manovra politica, politica di fatto e di politica in questi anni si è terminato il crollo degli investimenti produttivi in agricoltura. In agricoltura, come in tutti gli altri settori, si è verificata una situazione di «anno bianco» per gli investimenti in agricoltura. Il 1976 è stato un anno di «anno bianco» per gli investimenti in agricoltura. Il 1976 è stato un anno di «anno bianco» per gli investimenti in agricoltura. Il 1976 è stato un anno di «anno bianco» per gli investimenti in agricoltura.

Zootecnia o «craia cultura»? L'agricoltura o l'irrigazione? L'irrigazione o l'industria? L'industria o la trasformazione? Si tratta di scegliere e di programmare. Possiamo dire che in Italia c'è un fatto tutto particolare. Dal '60 al '70 hanno funzionato i Piani Verdi, il numero 1 e il numero 2, e per la verità solo all'agricoltura ne sono stati dati. Ma in che modo? Qualcuno dice «a pioggia», altri ancora accusa il governo di aver fatto la grande azienda capitalistica di essere stata la beneficiaria prima di un vero e proprio Piano Verde. Un fatto è certo, in quel decennio i soldi importanti e nemmeno pochi, sono stati spesi male, in maniera inopportuna.

Non c'è agricoltura al mondo che non abbia i suoi problemi. In Italia, in Germania, negli stessi Stati Uniti (qui in agricoltura è al centro di particolari cure) il rapporto reddito-investimenti è stato, almeno fino a oggi, molto più che nel resto del mondo. Ma la realtà qui è un'altra. I finanziamenti pubblici hanno in sé una notevole capacità di attrazione. Problema importante di politica quindi non è un problema di politica.

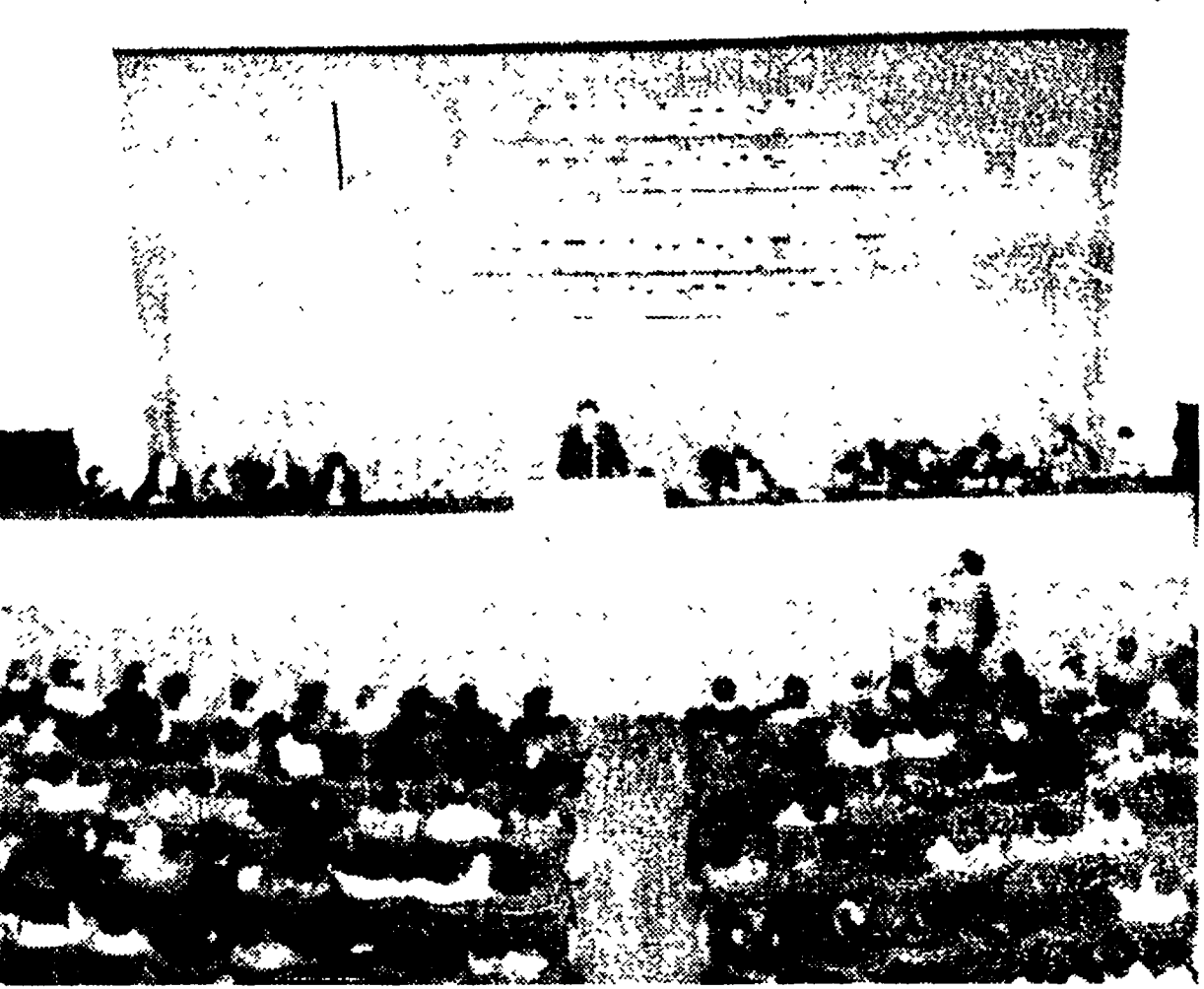
Ma la realtà qui è un'altra. I finanziamenti pubblici hanno in sé una notevole capacità di attrazione. Problema importante di politica quindi non è un problema di politica.

Con centinaia di manifestazioni

IL 56° DEL PCI CELEBRATO IN TUTTA ITALIA

Al centro degli incontri i temi della lotta per superare la crisi, per lo sviluppo e il rinnovamento della società - I discorsi di Giorgio Amendola a Roma, di Gerardo Chiaromonte a Reggio Calabria e di Gian Carlo Pajetta a Perugia

Le proposte dei comunisti per far uscire il Paese dalla crisi ed avviare un processo di rinnovamento della società e dello Stato, sono state al centro delle centinaia di affollate manifestazioni e di incontri popolari, che hanno avuto luogo in questi giorni in tutta Italia, per celebrare il 56° anniversario della fondazione del nostro Partito. Tra queste le manifestazioni di ieri a Roma, dove al teatro Metropolitan, presieduto in ogni ordine di posti, il compagno Giorgio Amendola, e a Reggio Calabria, dove ha parlato il compagno Gerardo Chiaromonte, e di sabato a Perugia, dove ha parlato il compagno Gian Carlo Pajetta.



ROMA - La manifestazione al teatro Metropolitan con il compagno Giorgio Amendola

Dei loro discorsi diamo di seguito un ampio resoconto. Manifestazioni analoghe sono in programma per oggi in numerose città.

ROMA, 23 gennaio

L'azione del PCI per il risanamento e il rinnovamento di Roma e del Paese è al centro del tema che è stato al centro dell'appassionata manifestazione popolare con la quale i comunisti della capitale hanno celebrato il 56° anniversario del loro Partito.

ROMA, 23 gennaio

L'azione del PCI per il risanamento e il rinnovamento di Roma e del Paese è al centro del tema che è stato al centro dell'appassionata manifestazione popolare con la quale i comunisti della capitale hanno celebrato il 56° anniversario del loro Partito.

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

Gli incontri riprendono domani mattina

Difficile la trattativa sindacati-Confindustria

Il negoziato, proseguito fino a sabato sera, è stato di nuovo rinviato - Sono sorti seri ostacoli sul preambolo politico, nonostante fosse già stata raggiunta una base di intesa - Irridimento degli industriali che mettono in dubbio l'efficacia dei risultati raggiunti

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

Polemici sviluppi del dibattito nel PSI

ROMA, 23 gennaio

Domani a Roma la conferenza del PCI sull'agricoltura

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

Oggi i primi colloqui a Bruxelles

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

Viaggio lampo in Europa del vice di Jimmy Carter

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

La nuova legge sull'aborto presto all'esame del Senato

ROMA, 23 gennaio

Segue in penultima

DOPO L'IMPEGNO DEL PRESIDENTE A DEPORRE A CATANZARO

Influiranno sul processo gli «imputandi» di Andreotti?

DALL'INVIATO

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

CATANZARO, 23 gennaio

Iblio Paolucci

Segue in penultima

Valore di una conquista

ROMA, 23 gennaio

ROMA, 23 gennaio

ROMA, 23 gennaio

Franco Coccia

Segue in penultima

LA SCOMPARS DI SANDRO PENNA

Un classico del Novecento

Una complessa esperienza poetica rara, autentica, solitaria perché aliena da compromessi e destinata a durare nel tempo

Il poeta Sandro Penna è morto venerdì pomeriggio nella sua casa di Roma. Aveva 71 anni ed era da lungo tempo infermo.



Sandro Penna

Sono nato a Prato il 12 luglio 1906. Non posso parlare delle mie opere più significative... Una complessa esperienza poetica rara, autentica, solitaria perché aliena da compromessi e destinata a durare nel tempo.

Definizione che per questo autore eccentrico si è presto stemperata, nel patto giusto della critica, in una presenza e ambiguità giocata, fuori del tempo e della storia, neppure insidiata da crisi.

Di lui si è ormai impadronita la fantasia popolare e il tempo come il ricordo di un'epoca di vita propria e di dipendente migliaia di dipendenti improvvisati in tutto il paese.

Enrico Ghidetti

Le trasformazioni rivoluzionarie del Mozambico viste dalla capitale Maputo

Alle capanne a dirigere la città

Le popolazioni finora relegate nei quartieri di canne e fango ai margini del vecchio centro coloniale di Lourenço Marques sono oggi protagoniste del profondo cambiamento che investe tutti i settori della vita sociale e politica. «Xiconhoca è o inimigo»: uno slogan contro la speculazione e la corruzione. Ai primi di febbraio il terzo Congresso del FRELIMO



Festa popolare in un villaggio del Mozambico

DI RITORNO DAL MOZAMBICO, gennaio. Sul Jornal do povo (Giornale del popolo) redatto dai dipendenti del Banco Nazionale di Mozambico, è apparso sulla centralissima avvia da Repubblica di Maputo, un articolo intitolato «Xiconhoca è o inimigo».

Non siamo impegnati a rivelare il costume a sostituire i nuovi valori a quelli ereditati dalla borghesia coloniale a cui è stato imposto di unirsi sulla base dei rapporti economici e sociali.

La risposta a questi problemi viene dunque vista nel quadro di una tradizione che forma il nucleo culturale e borghese e il problema del nuovo diritto di famiglia.

La lotta alla corruzione è continua. «Sappiamo bene» dicono i misuratori amministrativi, «malgrado i risultati ottenuti, non basta la vigilanza e la stretta co-

Ma questo è il momento in cui il governo mozambicano deve affrontare il problema della lotta alla corruzione e della lotta alla speculazione.

Ma questo è il momento in cui il governo mozambicano deve affrontare il problema della lotta alla corruzione e della lotta alla speculazione.

Una nuova fase nella vita della rivista di architettura fondata nel 1928

«Casabella» atto quinto

I termini del processo che ha condotto la prestigiosa testata a darsi un aspetto rinnovato nel quadro di un'attenzione specifica alle grandi trasformazioni produttive, culturali e istituzionali - La ricerca di un rapporto organico con la realtà urbana, le fabbriche, la scuola

La storia di Casabella non è un'operazione di gestione, ma un'operazione di cultura. Si tratta di una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee.

Un provvedimento del ministero per la Cultura popolare interviene nel 1943, pubblicando l'articolo: Riprendiamo il nostro progetto con il nome di Casabella. È un progetto di cultura e di politica.

«Casabella» è una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee. Si tratta di una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee.

Il primo numero della rivista Casabella è stato pubblicato nel 1928. Si tratta di una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee.

La rivista Casabella è una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee. Si tratta di una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee.

Oreste Pivetta

Chiarito il mistero della cupola del Brunelleschi

FIRENZE, 23 gennaio. Il mistero della cupola del Brunelleschi, costruita senza armatura, è stato chiarito. Secondo l'ipotesi formulata dal professor Salicrú De Pasquale, ordinario di scienza delle costruzioni presso l'università di Firenze, si tratta di un'opera concepita come un unico blocco in cui la disposizione dei mattoni e delle pietre è quella di una cupola cosiddetta «di rotazione».

La storia di Casabella non è un'operazione di gestione, ma un'operazione di cultura. Si tratta di una rivista che ha cercato di essere una coscienza della cultura e delle avanguardie europee.

Guido Binbi

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Lo sciopero è lotta collettiva non diritto di un singolo

Cara Unità,
dopo aver consultato diverse pubblicazioni di vari autori, sul tema del diritto di sciopero, per riuscire a sapere se il singolo cittadino lavoratore e quindi il singolo lavoratore ha il diritto di sciopero, ho scoperto che questo diritto non spetta al singolo lavoratore, ma al gruppo di lavoratori, non solo a un gruppo di lavoratori, ma a un gruppo di lavoratori in quanto ad esso si può considerare un vero e proprio contratto collettivo.

Stando a ciò a quanto che è scritto nell'articolo della Costituzione, non mi sembra che si possa porre alcuna limitazione all'esercizio del diritto di sciopero, tanto che, se questo essendo contenuto nel solo articolo relativo al diritto di sciopero, non si può dire che il diritto di sciopero sia un diritto di sciopero collettivo, ma un diritto di sciopero individuale, come si è detto nell'articolo della Costituzione.

La domanda del lettore, estremamente precisa, anche se più che un reale problema sottoposto all'opinione pubblica, è un caso di scuola, pone un quesito in materia di sciopero, che è stato ampiamente trattato dalla giurisprudenza, e che ha portato a risultati, in parte, e cioè perché è evidentemente difficile trattare di una forma di sciopero, che non è un diritto di sciopero, ma un diritto di sciopero collettivo, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori.

La domanda del lettore, estremamente precisa, anche se più che un reale problema sottoposto all'opinione pubblica, è un caso di scuola, pone un quesito in materia di sciopero, che è stato ampiamente trattato dalla giurisprudenza, e che ha portato a risultati, in parte, e cioè perché è evidentemente difficile trattare di una forma di sciopero, che non è un diritto di sciopero, ma un diritto di sciopero collettivo, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori.

La domanda del lettore, estremamente precisa, anche se più che un reale problema sottoposto all'opinione pubblica, è un caso di scuola, pone un quesito in materia di sciopero, che è stato ampiamente trattato dalla giurisprudenza, e che ha portato a risultati, in parte, e cioè perché è evidentemente difficile trattare di una forma di sciopero, che non è un diritto di sciopero, ma un diritto di sciopero collettivo, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori.

La domanda del lettore, estremamente precisa, anche se più che un reale problema sottoposto all'opinione pubblica, è un caso di scuola, pone un quesito in materia di sciopero, che è stato ampiamente trattato dalla giurisprudenza, e che ha portato a risultati, in parte, e cioè perché è evidentemente difficile trattare di una forma di sciopero, che non è un diritto di sciopero, ma un diritto di sciopero collettivo, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori, che può essere esercitato solo da un gruppo di lavoratori.

A colloquio con gli operai e uno storico sulla colossale truffa

Per Caproni e SIAI-Marchetti «Danni di guerra del tutto falsi»

Le testimonianze dei lavoratori delle due aziende e le dichiarazioni del prof. Enzo Collotti. Le due società, che volevano farsi risarcire la perdita di oltre 3500 aerei e 1500 natanti, non erano in grado di produrre, durante l'occupazione nazista, che poche decine di mezzi

MILANO, 23 gennaio. Di uno dei operai «Quando abbiamo letto i giornali abbiamo pensato ad un errore di stampa: credevamo che dopo mezzo secolo ci avrebbero restituito i nostri aerei». Dice lo storico e sono «cresciuti naturalmente alterati per la lotta di resistenza, ma di fatto i tedeschi pagavano come se fossero nuovi». Sono una dozzina. Immacolata, Ottavio Mira, Carlo Nino, Silvio, Giorgio, Carlo, Arturo, Giacomo, Luigi, Bindo, Gianluigi, Guido, Maurizio e fratelli Labero e Onniago Perinco.

Un gruppo di vecchi operai della SIAI, ora quasi tutti in pensione, li troviamo al Circolo dei Milani di Sesto Calende. Sono una dozzina. Immacolata, Ottavio Mira, Carlo Nino, Silvio, Giorgio, Carlo, Arturo, Giacomo, Luigi, Bindo, Gianluigi, Guido, Maurizio e fratelli Labero e Onniago Perinco. Un gruppo di vecchi operai della SIAI, ora quasi tutti in pensione, li troviamo al Circolo dei Milani di Sesto Calende. Sono una dozzina. Immacolata, Ottavio Mira, Carlo Nino, Silvio, Giorgio, Carlo, Arturo, Giacomo, Luigi, Bindo, Gianluigi, Guido, Maurizio e fratelli Labero e Onniago Perinco.

Una volta, per tutta l'Unità, si producevano aerei per la guerra di Spagna, altri hanno organizzato gli scioperi del '43 e '44, qualcuno è stato arrestato o ha dovuto andare in montagna con i partigiani, dopo la Liberazione hanno organizzato il Consiglio di gestione, affinché la SIAI, che era stata nazificata, potesse continuare la sua attività produttiva per la ricostruzione del Paese. Diversi, assieme ad altri operai che ho lavorato 30 anni in questa azienda — un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi, e un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi, e un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi.

Una volta, per tutta l'Unità, si producevano aerei per la guerra di Spagna, altri hanno organizzato gli scioperi del '43 e '44, qualcuno è stato arrestato o ha dovuto andare in montagna con i partigiani, dopo la Liberazione hanno organizzato il Consiglio di gestione, affinché la SIAI, che era stata nazificata, potesse continuare la sua attività produttiva per la ricostruzione del Paese. Diversi, assieme ad altri operai che ho lavorato 30 anni in questa azienda — un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi, e un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi.

Conoscono tutto

Della fabbrica dove hanno lavorato per anni conoscono tutto. Quando il loro è stato nazificato il partito in fabbrica, era in grado di produrre, durante l'occupazione nazista, che poche decine di mezzi.

Carte false

È in azienda come queste che secondo gli autori della truffa — gli uomini del Pci — proprietari e dirigenti di grandi industrie, funzionari governativi e probabilmente anche uomini politici ad altissimo livello — sarebbe dovuto produrre una miriade di aerei e mezzi navali per i nazisti. Mentre gli operai della Caproni e della SIAI Marchetti rischiavano la vita per sottrarre la produzione trentennale di loro società, uomini e mezzi venivano caricati su camion e portati in Germania.

Diciassette arresti per associazione a delinquere

I CC arrivati ai rapitori della consuocera di Agnelli?

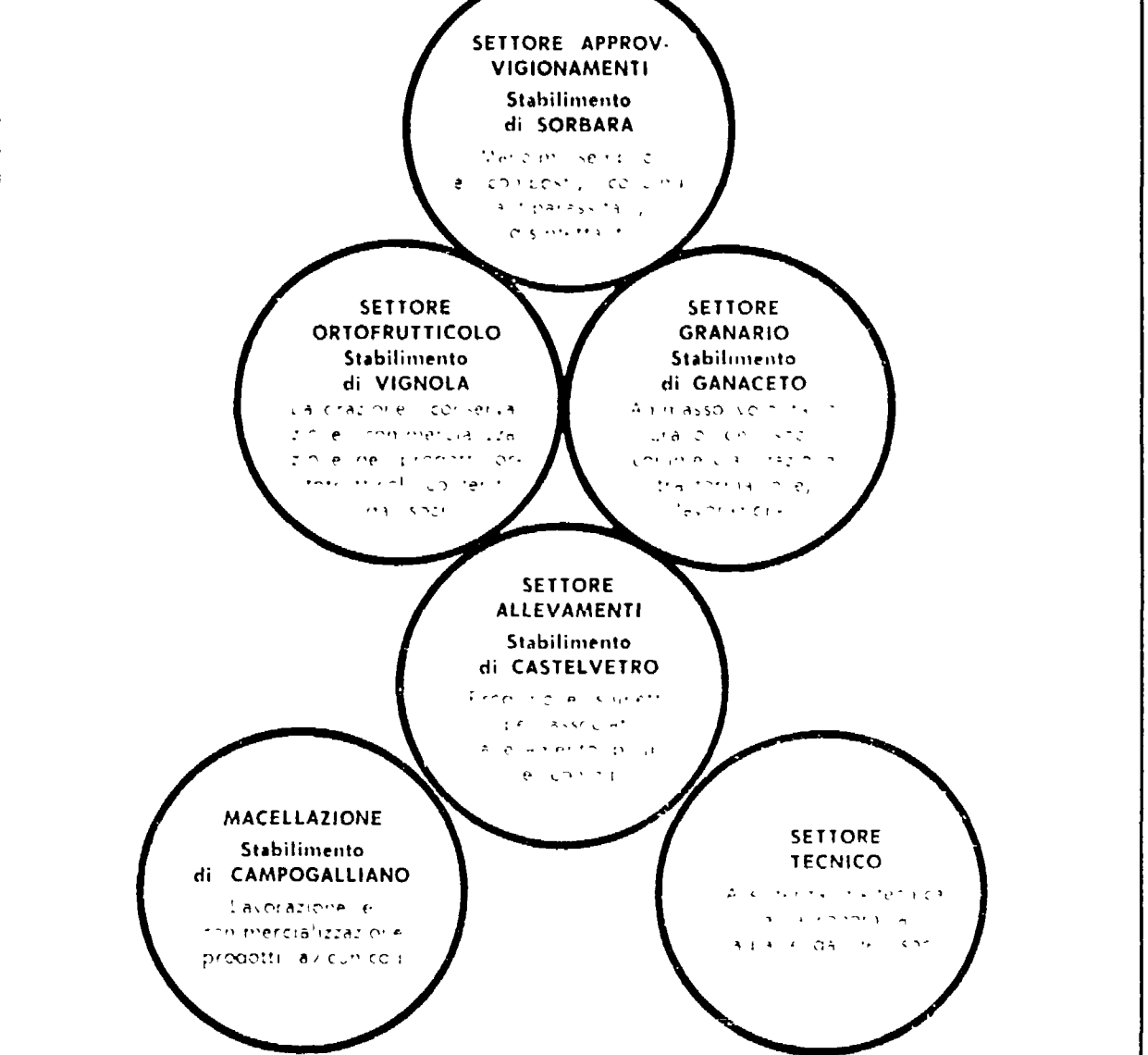
La vasta operazione di polizia è stata condotta nelle province di Torino, Genova, Asti, Cuneo e Alessandria.

Torino, 23 gennaio. Una volta, per tutta l'Unità, si producevano aerei per la guerra di Spagna, altri hanno organizzato gli scioperi del '43 e '44, qualcuno è stato arrestato o ha dovuto andare in montagna con i partigiani, dopo la Liberazione hanno organizzato il Consiglio di gestione, affinché la SIAI, che era stata nazificata, potesse continuare la sua attività produttiva per la ricostruzione del Paese. Diversi, assieme ad altri operai che ho lavorato 30 anni in questa azienda — un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi, e un giorno una cifra di 500 aerei e di 1500 mezzi navali restituiti alla SIAI dai tedeschi.

APCA ALLEANZA PROVINCIALE COOPERATIVE AGRICOLE

MODENA - Via Emilia Ovest, 515 - Tel. 334.513 - 334.217

Una cooperativa fatta di contadini, allevatori, cooperative e forme associate per il servizio all'impresa agricola con moderne strutture per l'acquisto, produzione e vendita delle merci e dei prodotti agricoli.



PRODUTTORE, ALLEVATORE! Se ancora non lo ha fatto, associati all'APCA, usufruisci dei suoi servizi di assistenza zootecnica e agronomica, approvvigionamenti, lavorazione e commercializzazione del grano e della frutta. Partecipate all'autogestione cooperativa a costi e ricavi.

APCA: UN MODERNO SERVIZIO ALL'AGRICOLTURA

C.A.M.E. A.S.T.E. A 100 METRI dalla STAZIONE CENTRALE

in VIA FABIO FILZI, 8 - Telefono 650.020

DA OGGI AL 5 FEBBRAIO

SARANNO POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE CHE POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOLO PEZZO

- Camere da letto normali da 3 a 6 ante da L. 96.000
- Camere da letto 6 porte stagionali in stile da L. 178.000
- Sale da pranzo complete da L. 185.000
- Soggiorni lucidi o opachi completi e in stile da L. 196.000
- Cucine tipo americano da L. 98.000
- Salotti in velluto o in orsetto o tipo pelle da L. 57.000
- Armadi guardaroba 2 - 6 porte da L. 59.000
- Ingressi vari tipi e colori da L. 18.000
- Poltrone letto in vari tessuti e divani letto da L. 39.000
- Lampadari tipo Boemia, moderni, ceram. da L. 4.500
- Mobili in stile '700 e maggiolini da L. 16.000
- Cucine a gas 3 - 5 fuochi con forno da L. 58.000
- Macchine cucire elettriche da L. 75.000
- Liberie svvedesi con ripostiglio e senza da L. 8.000
- Servizi di porcellana: piatti, caffè, tè, ecc. da L. 3.500
- Vasi cristallo Boemia vari tipi e misure da L. 3.500
- Mobili - letto singoli e matrimoniali da L. 36.000

Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristallerie - posaterie quadri - articoli per regalo - tappeti

TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A 100 Km

ORARIO FERIALE: 9-12,30 e 15-19,30

PARCHEGGIO AUTOVETTURE - INGRESSO LIBERO

TRAM 1 - 2 - 21 29 - 30 - 33 - FIBLUS 81 - 82 - 83 - AUTOBUS 1 - 60 - MM

VIA FABIO FILZI, 8 - MILANO

BATTI I CONFRONTI,

Renault 6

Renault 6 merita la massima considerazione. Perché ha spazio da vendere, e la berlina 880 più grande d'Europa. Perché è robusta come poche altre: motore super-resistente e carrozzeria interamente in acciaio. Perché la ripartizione molto e chiede molto poco: poca benzina, poca manutenzione. Perché offre un confort e una sicurezza rari in vetture di questa categoria: trazione anteriore, sospensioni a grande assorbimento, sterzo a cremagliera, sedili grand relax, strumentazione completa. Provarne per credere. Renault 6 in due versioni: L. 850. TL. 1100.

La Renault 6 è fabbricata con prodotti efr

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

A rilento il dibattito per la strage di piazza Fontana

Una settimana di riposo al processo di Catanzaro

Si riprenderà alla fine del mese con altre formalità, poi saranno ascoltati Freda e Ventura - Lette le deposizioni di Mario Merlino, il neofascista infiltratosi nel gruppo anarchico - Crescente interesse del pubblico

DALLA REDAZIONE

CATANZARO, 23 gennaio. Riprenderà lunedì prossimo, 31 gennaio, al Catanzaro, il processo per la strage di piazza Fontana.

La decisione di tenere in ritardo il dibattimento, annunciata dal presidente Scaturro, accoglie una richiesta avanzata dalla maggior parte dei legali e quali sostengono di non poter rimanere comodamente lontano dalle loro rispettive sedi per l'intera durata del processo.

Esaurita questa fase, si passerà agli interrogatori degli imputati presenti. Per primo il giudice ha interrogato l'ingegner Antonio Freda, ex regala la deposizione di Giorgio Ventura, e quindi sarà la volta di Guido Giannettini e di altri.

Sarà la parte per così dire nuova del processo, in quanto Freda e Ventura, quando si erano presentati al processo, non furono ascoltati dalla Corte perché il procedi-

DA PARTE DI UNA QUARANTINA DI «EXTRAPARLAMENTARI»

Como: teppistica aggressione contro un convegno della DC

Nei brevi ma violenti tafferugli molti sono rimasti contusi - La ferma condanna dei comunisti comaschi in una dichiarazione del compagno Tagliabue

COMO, 23 gennaio

Un mese di violenza politica e di grave provocazione è stato compiuto nei confronti di un convegno di una quarantina di giovani appartenenti ad alcune formazioni extraparlamentari, col pretesto di rivendicare la sua retroazione di Freda e pretesto per martedì 1, o mercoledì 2 febbraio.

Sarà la parte per così dire nuova del processo, in quanto Freda e Ventura, quando si erano presentati al processo, non furono ascoltati dalla Corte perché il procedi-

Sul grave episodio di violenza politica e di grave provocazione è stato compiuto nei confronti di un convegno di una quarantina di giovani appartenenti ad alcune formazioni extraparlamentari, col pretesto di rivendicare la sua retroazione di Freda e pretesto per martedì 1, o mercoledì 2 febbraio.

«La prodromica aggressione avvenuta sabato 22 gennaio nei confronti di una quarantina di comunisti comaschi che si trovavano nel teatro S. Eusebio nel corso di un convegno di giovani appartenenti ad alcune formazioni extraparlamentari, col pretesto di rivendicare la sua retroazione di Freda e pretesto per martedì 1, o mercoledì 2 febbraio.

«Mi ha mostrato le sue foto sui giornali» - È stata trattata bene - Ignora la cifra pagata per il riscatto - Giocava a carte con i suoi due carcerieri - A Natale e Capodanno ha brindato con loro a champagne - «Mi minacciavano di non fare la furba, poi mi tranquillizzavano»

La sedicenne figlia d'industriale sequestrata a Milano il 13 dicembre

Emanuela Trapani liberata sabato sera «Uno dei due rapitori era Vallanzasca»

«Mi ha mostrato le sue foto sui giornali» - È stata trattata bene - Ignora la cifra pagata per il riscatto - Giocava a carte con i suoi due carcerieri - A Natale e Capodanno ha brindato con loro a champagne - «Mi minacciavano di non fare la furba, poi mi tranquillizzavano»



MILANO — Emanuela Trapani, subito dopo essere stata liberata, con la madre.

MILANO, 23 gennaio

A notte fonda, Emanuela Trapani, 16 anni, figlia di un industriale milanese, è stata liberata. Emanuela è un'industrialista di 16 anni, figlia di un industriale milanese, è stata liberata.

Nel corso dello spegnimento di un incendio

Autobotte stritolata il capo dei vigili del fuoco di Lissone

L'automezzo è slittato sul fango, schiacciando il professionista contro un muro - La fabbrica distrutta dalle fiamme: danni per 2 miliardi

MILANO, 23 gennaio

Il condottamento volontario del vigili del fuoco di Lissone è stato oggi povero. Un incendio ha distrutto una fabbrica di Lissone.

«L'azienda osservazione» - da oggi si fa doppio copia di tutto ciò che viene depositato in una libreria o in un archivio.

Il Comune di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Il Sindaco di Spazzano della Sila, Provincia di Cosenza, ha deciso di adottare un regolamento di disciplina per gli atti di pubblica amministrazione.

Sabato sera a Paderno Dugnano (Milano)

Vigile urbano ucciso a raffiche di mitra

Camionista «giustiziato» in auto nel pieno centro di Milano - Massacrato a colpi di tubo in testa dopo una banale lite

MILANO, 23 gennaio

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

Un vigile urbano è stato ucciso a raffiche di mitra durante una lite in un'auto nel pieno centro di Milano.

GENOVA - Ribadendo la richiesta di 10 miliardi di riscatto

I rapitori di Costa minacciano la incolumità del prigioniero

Hanno telefonato per la seconda volta ad un amico milanese del rapito

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 23 gennaio. Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Si apre una settimana cruciale per Pietro Costa. I rapitori hanno ribadito la richiesta di 10 miliardi di riscatto.

Trovati due furgoni carichi di bottiglie incendiarie

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Due furgoni carichi di bottiglie incendiarie sono stati trovati in un'area industriale.

Gravi incidenti provocati a Padova da un centinaio di «autoriduttori»

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Un centinaio di «autoriduttori» ha provocato gravi incidenti a Padova.

Sabato pomeriggio nella centralissima piazza Cinque Giornate a Milano

Sventata aggressione fascista contro un gruppo di comunisti

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

MILANO, 23 gennaio

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

Una grave aggressione contro un gruppo di militanti comunisti è stata sventata in piazza Cinque Giornate.

La O.T. PACE

Viale Regina Margherita, 11 Tel. 37.312 - 32.360 - REGGIO EMILIA

Per ampliamento quadri vendite di MACCHINE FOTOCOPIE cerca GIOVANI LAUREATI e DIPLOMATI

OTTIMA RETRIBUZIONE

MERCATO BESTIAME VIA CANALETTO, 106 - MODENA Tradizionale GARA DI BRISCOLA Premi per Lire 3.500.000

Serie B: a veve gorfie i «poker» di testa

Partita fortissimo la Spal capitola nel finale: 3-1

Un'ora di sogno-incubo poi «esplode» il Vicenza

Andati in vantaggio al 31' con Gibellini, i ferraresi hanno impegnato a fondo i biancorossi, ma alla distanza i padroni di casa hanno risolutamente e ampiamente ribaltato le sorti della gara

MARCATORI: Gibellini (S) al 31', Faloppa (V) al 11', Faloppa (V) al 17', Rossi (V) (rigore) al 30' della ripresa.
VICENZA: Galli, Lelli, Marangoni, Domina (Venza dal 1' della ripresa), Bestanti, Carra, D'Aversa, Salvi, Rossi, Faloppa, Filippi, (n. 12 Sulfaro, n. 13 Cerilli).
SPAL: Grossi, Prini, Fasolato, Boldrin, Gelli, Bianchi, Gibellini, Muggiani, Pina (Fiorucci dal 1' della ripresa), Jacolino, Ascarelli, (n. 12 Orati, n. 14 Faglieri).

NOTE: Giornata grigia, fedi di tutto spessore, in campo, spettatori 15 mila, in scatto oltre 26 milioni di lire. Ammoniti: Jacolino, Marangoni, Gibellini, Fasolato, Bianchi, Angoli 6 a 5 per il Vicenza.

DALL'INVIATO
VICENZA, 23 gennaio. Il sogno e l'incubo. E' durata un'ora, mica poco. Un'ora interminabile per la Spal, che giocava con un'idea di difesa, con una novità e di disimpegno e autorevolezza da vecchio maripone. Tuttavia quasi senza credere al proprio destino. Giu, un sogno perché con un'idea di difesa, con una novità e di disimpegno e autorevolezza da vecchio maripone. Tuttavia quasi senza credere al proprio destino. Giu, un sogno perché con un'idea di difesa, con una novità e di disimpegno e autorevolezza da vecchio maripone. Tuttavia quasi senza credere al proprio destino.

E, andando avanti, nonostante due palloni sprecati da D'Aversa, Faloppa, prendeva di sorpresa la sensazione che la Spal potesse realizzare la sua clamorosa impresa di questa sua tribolata stagione, perché anche Galli doveva uscire di piede e di pugno per rimpatriare difficili situazioni. Dopo l'intervallo le due squadre cambiavano parzialmente volto nella Spal, Fiorucci sostituisce l'infornato Pina, piazzandosi in una posizione di scurezza, mentre Venza che nel Vicenza dava il cambio a un Donna visibilmente fuori misura, sembrava assicurare un'idea di difesa, ma il ritorno al lavoro biancorossi. Anche Marangoni, bloccato nel primo round a ridosso dei difensori, si sgomitava con impaccio falcato lungo la fascia laterale del campo creando imprevedibili difficoltà ai rivali. Proprio Marangoni al 3' e Faloppa al 17' e 23' (rigore) che Grossi, poi, respingeva alla buca, la Spal replicava con un quiz di Fasolato non per avventuroso ma implacabile Spal al comando.

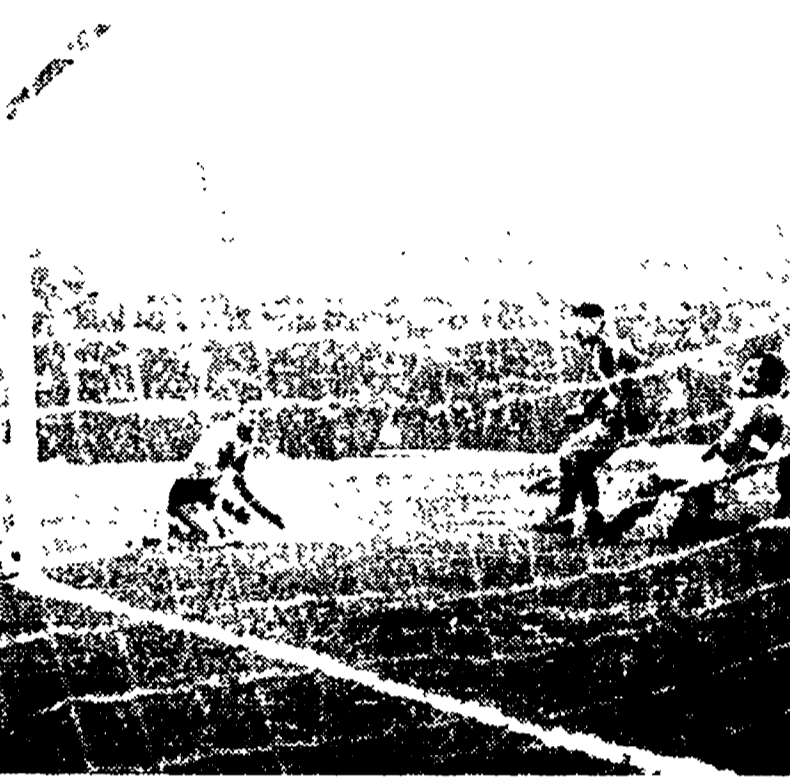
Andando avanti, nonostante due palloni sprecati da D'Aversa, Faloppa, prendeva di sorpresa la sensazione che la Spal potesse realizzare la sua clamorosa impresa di questa sua tribolata stagione, perché anche Galli doveva uscire di piede e di pugno per rimpatriare difficili situazioni. Dopo l'intervallo le due squadre cambiavano parzialmente volto nella Spal, Fiorucci sostituisce l'infornato Pina, piazzandosi in una posizione di scurezza, mentre Venza che nel Vicenza dava il cambio a un Donna visibilmente fuori misura, sembrava assicurare un'idea di difesa, ma il ritorno al lavoro biancorossi. Anche Marangoni, bloccato nel primo round a ridosso dei difensori, si sgomitava con impaccio falcato lungo la fascia laterale del campo creando imprevedibili difficoltà ai rivali. Proprio Marangoni al 3' e Faloppa al 17' e 23' (rigore) che Grossi, poi, respingeva alla buca, la Spal replicava con un quiz di Fasolato non per avventuroso ma implacabile Spal al comando.

Giordano Marzola

Prevale il Monza (2-0) nel «derby» lombardo

Il Brescia senza fiato

Gol di Sanseverino nel primo tempo e di Braida nel secondo - Quasi mai le rondinelle sono riuscite ad andare oltre la semplice interdizione



MONZA - BRESCIA — Il primo gol del biancorossi messo a segno da Sanseverino.

MARCATORI: nel p.t. al 6' Sanseverino; nel s.t. al 37' Braida.
MONZA: Terraneo, Vancini, Gamba, De Vecchi, Pallarone, Fasolato, Tosiello (dal 20' della ripresa), Arzuffi, Magnoli, Braida, De Nadi, Sanseverino, (N. 12 Reali, n. 14 Michelazzi).
BRESCIA: Garzelli, Bertanda, Cagni, Podavini (dal 20' della ripresa), Boffi, Buscaglioni, Firoli, Vistei, Giuniventi, Michelini, (N. 12 Cafaro, n. 13 Zanotti).
ARBITRO: Gussoni di Todi.

NOTE: Giornata fredda, terreno pesante, spettatori 5 mila, in scatto oltre 3 milioni di lire. Ammoniti: Magnoli, Braida, De Nadi, Sanseverino, (N. 12 Reali, n. 14 Michelazzi).

Il derby lombardo di Monza e Brescia è stato un'occasione per il Monza di dimostrare la sua classe. La partita, alla stampa del suo presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Tornameo comunque alla vigilia di questa partita, la Spal di un campo al limite della praticabilità. I piemontesi tentano subito di imporre il proprio stile di gioco, affidandosi a Garzelli sulla fascia destra e in area per la metà di Pecchetti che mette a segno il 2-0. Poi un tiro di Braida che si perde in un'azione di difesa del Monza.

La partita prosegue in un'atmosfera di tensione, con il Monza che continua a cercare di imporre il proprio stile di gioco, affidandosi a Garzelli sulla fascia destra e in area per la metà di Pecchetti che mette a segno il 2-0. Poi un tiro di Braida che si perde in un'azione di difesa del Monza.

In vantaggio il Cagliari non contiene il ritorno dei biancorossi (2-1)

Varese spavaldo strapazza i sardi

Taddei e De Laurentis (su rigore) firmano la vittoria dei padroni di casa - Di Ferrari l'inutile gol dei rossoblù che si svegliano troppo tardi

MARCATORI: Ferrari (C) al 24', Taddei (V) al 31', De Laurentis (V) al 17'.
VARESE: Masolla, Arrighi, Magnocavallo, Perego, Ferrario, Giovannelli, Mammì, (Fraschetti dal 1' del s.t.), Taddei, Ramella, De Laurentis, Franceschelli (12. Della Corna, 14. Ciceri).
CAGLIARI: Copparoni, (Ammoniti: Quagliotti, Valeri, Tomasini, Rocchetti, Bellini, Ferrari, Brugnara, Piras (12. Corti, 13. Iddi, 14. Casarini)).

NOTE: Giornata grigia, fedi di tutto spessore, in campo, spettatori 4.500 lire, in scatto oltre 26 milioni di lire. Ammoniti: Quagliotti, Valeri, Tomasini, Rocchetti, Bellini, Ferrari, Brugnara, Piras (12. Corti, 13. Iddi, 14. Casarini).

La partita si è svolta in un'atmosfera di tensione, con il Varese che continua a cercare di imporre il proprio stile di gioco, affidandosi a Taddei sulla fascia destra e in area per la metà di Pecchetti che mette a segno il 2-0. Poi un tiro di Braida che si perde in un'azione di difesa del Monza.

Enrico Minazzi

Con una zampata di Volpati passa il Como: 1-0

Novara in ginocchio per la terza volta di seguito

Contestato dai tifosi della squadra piemontese in grave crisi, il presidente Tarantola preannuncia le proprie dimissioni

MARCATORI: Volpati all'8' della ripresa.
NOVARA: Buso, Veschetti, Lugnan, Fabiani, Cattaneo, Ferrari, Giavazzi, Guindelli, Basso, (dalla ripresa) Fossati, Bartolucci, Trossello, (n. 12 Naselli, n. 13 Fumacalli).
COMO: Vecchi, Meirati, Volpati, (n. 12 Ferrarini), (n. 12 Raimondi, Pizzi, Correnti).

SERVIZIO
NOVARA, 23 gennaio. Il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Gianni Tarantola

Partita a senso unico contro il Taranto (1-0)

Avellino caparbio alla fine ce la fa

MARCATORI: al 37' del secondo tempo Trevisanello I, AVELLINO: Pinotti, Cavasini, (n. 12 Lascari, n. 13 Cavasini, n. 14 Ferrarini).
TARANTO: Trentini, Giannone, Cimentini, Nardello, Spalio, Capra, Gori, Romagnolo, Lacomazzi, Selva, (n. 12 Lascari, n. 13 Cavasini, n. 14 Ferrarini).
ARBITRO: Falaschi di Chieti.

Il Taranto ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Antonio Spina

Battuta con pieno merito un'orgogliosa ed indomita Atalanta

Lotta senza tregua nell'acquitrino: due gol danno la vittoria al Lecce

I pugliesi sono andati in vantaggio già al terzo minuto ed hanno raddoppiato al 28' con Montenegro - Vano tentativo di rimonta dei bergamaschi

MARCATORI: primo tempo al 3' Lodi e al 31' Montenegro.
LECCE: Nardin, Pezzella, Crocetti, Maser, Zaccaro, Giannone, Sartori, Lantini, Lodi, Di Fava, Montenegro, N. 11 Bianchi, N. 12 Loppiano, N. 13 Giannone.
ATALANTA: Pizzaballa, Andreoli, Peruzzi, Rocca, Montenegro, Tavola, Fanna, Montenegro, Bertuzzi, N. 12 Gionelli, N. 13 Giannone.
ARBITRO: Prati di Parma.

NOTE: Giornata grigia, fedi di tutto spessore, in campo, spettatori 4.500 lire, in scatto oltre 26 milioni di lire. Ammoniti: Lodi, Montenegro, Tavola, Fanna, Montenegro, Bertuzzi, N. 12 Gionelli, N. 13 Giannone.

Costretto alla resa un coriaceo Palermo

Sofferta vittoria del Pescara: 3-1

MARCATORI: nella ripresa al 6' Prunichi (Pescara), all'11' Citterio (Palermo), al 28' Prunichi (Pescara) e al 40' Orzi (Pescara).
PESCARA: Pilotti, Motta, Modigliani, La Rosa, Repetto, Orzi, Nobili, Prunichi.

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

DAL CORRISPONDENTE

PESCARA, 23 gennaio.

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Gianni Tarantola

Panatta sconfitto da Borg al torneo «Grand slam»

BCCA RATON (Florida), 23 gennaio. Il tennisista Adriano Panatta, sconfitto da Bjorn Borg al torneo «Grand slam» di Boca Raton, ha detto che si ritirerà dalla gara.

Evandro Bray

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

F. Innamorati

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Roberto Begozzi

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Enrico Minazzi

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Gianni Tarantola

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Antonio Spina

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Gianni Tarantola

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

Gianni Tarantola

Il Pescara ha avuto una partita a senso unico contro il Taranto, con il presidente Gianni Tarantola, che con questo atto, solennemente la sua disapprovazione per la contestazione messa in atto oggi dai tifosi, confermando però con tale gesto che il calcio è una situazione realmente grave che affligge l'ambiente calcistico nostrano.

le altre partite di serie B

Sconfitta senza scusanti (0-1) per la squadra romagnola

Il Rimini scivola in casa: la Samb vince con merito

Il gol allo scadere del tempo, ma gli ospiti non hanno rubato nulla - I riminesi producono molto gioco ma non concludono

Sconfitta nel finale una deludente Ternana

L'Ascoli non esalta ma almeno fa due gol

L'espulsione del mediano umbro Biagini è stata la svolta decisiva dell'incontro

MARCATORE: al 28 s.t. Zandoli... ASCOLI: Grassi, Legnaro, Perini...

C'è poi da dire che i padroni di casa, dopo il raddoppio...

DAL CORRISPONDENTE ASCOLI, 23 gennaio

Bene o male l'Ascoli sul proprio campo riesce a tenere dritti...

Mario Paoletti

MARCATORE: Chimenti (S) al 40' del S.A. RIMINI: Tancredi, Agostini, Raffaelli, Sarti, Caracciolo...

DAL CORRISPONDENTE RIMINI, 23 gennaio

Sopprimiamo subito il campo da casa, possibile equivo-

La Samb ha forse capito troppo tardi che contro il Rimini...

Paolo Tosi

Una volta al mese un minuto prima...

Un minuto dopo altra occasione d'oro per la Samb...

Il mezzo della gara ha visto le due squadre affrontarsi...

Paolo Tosi

Nettamente battuto (4-0) il Perugia

Dai sovietici facile lezione di gran calcio

Contro la modesta squadra umbra l'URSS ha dimostrato di aver fatto non pochi passi in avanti verso il calcio totale

MARCATORE: nel p.t. al 11' Bokin, nel s.t. al 1' Bu...

DAL CORRISPONDENTE PERUGIA, 23 gennaio

Lezione di calcio al Piacenza di Massimo...

Ma tutti i giocatori sepi in campo hanno dato ottima prova di sé...

Roberto Volpi

La Coop ti offre tutti i prodotti che servono ogni giorno per il pranzo...

Nei supermercati Coop del Piemonte, della Lombardia e della Liguria dal 21 al 31 gennaio

Table with product names and prices: Elixir di China 1.690, Grappa 1.750, Brandy Riserva 1.890, Yogourt 125, Deodorante Oasi 550, Fagioli borlotti 195, Cipolline perina sotto aceto 350, Ragù 250, Pesto alla genovese 320, Fette biscottate 540, Riso Maratelli 590, Pizza 440, Dadi per brodo 275, Tè 160, Camomilla 350, Filetti di alici 540, Filetti di baccalà 1.350, Detergente liquido per stoviglie 270, Candeggiante in polvere 270, Detergente liquido per piastrelle e sanitari 350, Detersivo per lavatrice 3.590, Cera 760, Latte 295, Formaggio a fette per toast 580, Crema spalmabile 790, Biscotti Briosi 430, Budini 190.

Roberto Volpi

RUGBY RISULTATI

A. Catania: Amatori-Gasparelli 10-12, Bressana-Gasparelli 10-12, Bressana-Milano 10-12...

CLASSIFICA

AGUIA punti 25; SANON 21; METARON 22; PETRARA 20; GARDONE 19...

totip

1° DECORAZIONE 1; 2° LEVIZIONE 1; 3° TRICIA 2; 4° CHIZA 1; 5° GARCIA 2; 6° MATTO CHE SEI 2; 7° WAKAYAMA 2; 8° MONET CRIS 2; 9° TORRE MARE 2; 10° ZANTE 2; 11° AEC 2; 12° RASPEPPEY PIPPLE 2

Una sola fiammata in tutta la partita e il Modena è K.O. (1-0)

Nel grigiore generale prevale il Catania con un gol «rapina»

MARCATORE: al 27' della ripresa Labroca. CATANIA: Petrovic, De Genaro, Labroca, Fusaro, Pissini...

SERVIZIO CATANIA, 23 gennaio

Con un gol di Labroca si aprono le porte...

Una sola fiammata in tutta la partita e il Modena è K.O. (1-0)

Guglielmo Troina

I rossoneri si presentano con una buona linea di attacco...

Guglielmo Troina

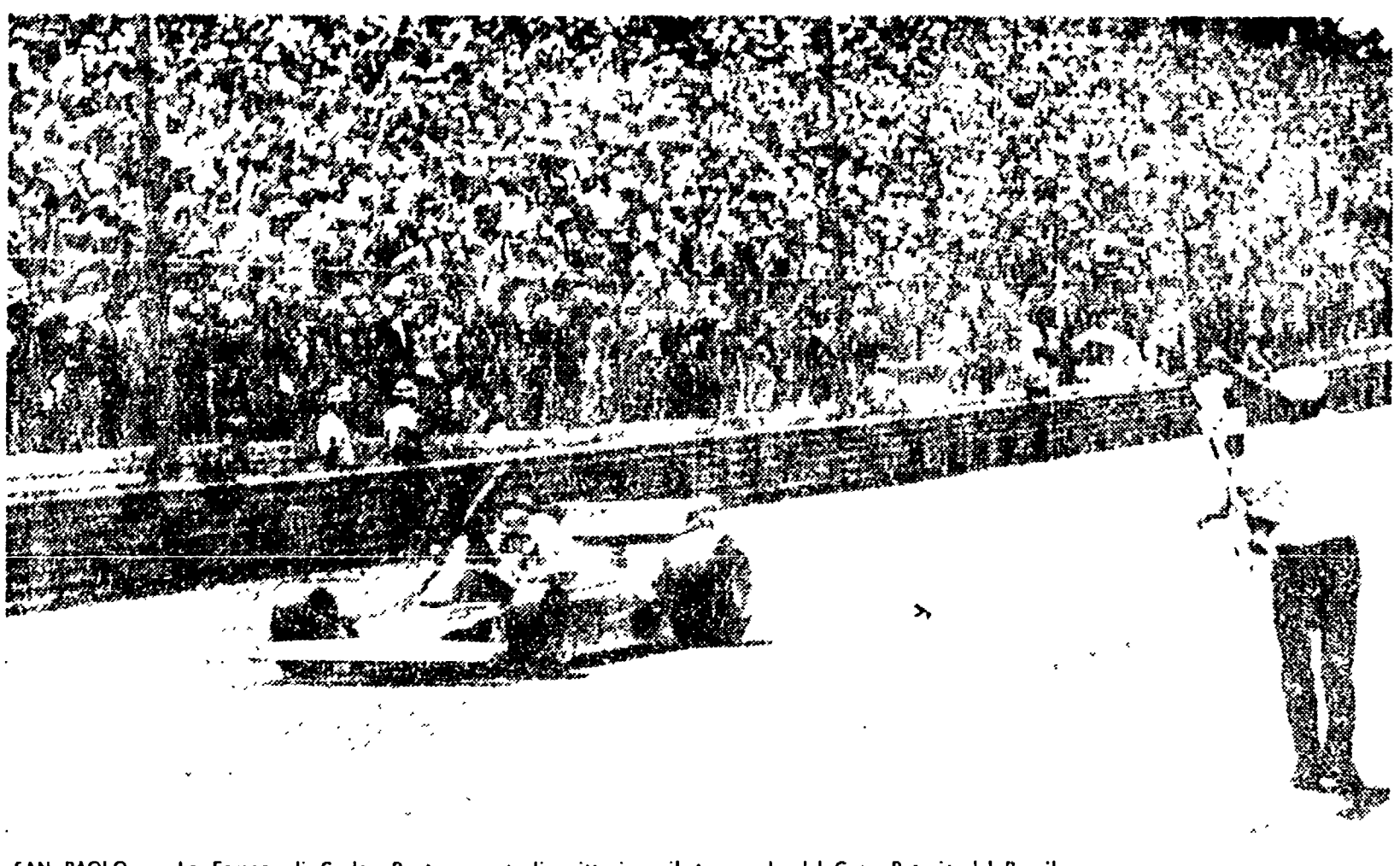
Table with columns: RISULTATI, CLASSIFICA «B», MARCATORI. Lists results and scorers for various teams.

Table with columns: RISULTATI E CLASSIFICHE SERIE «C», CLASSIFICHE. Lists results and classifications for Serie C teams.

Table with columns: DOMENICA PROSSIMA, SERIE «A», SERIE «B», SERIE «C». Lists upcoming matches and classifications for Serie A, B, and C.



La Ferrari (Reutemann) risorge a Interlagos



SAN PAOLO — La Ferrari di Carlos Reutemann taglia vittoriosa il traguardo del Gran Premio del Brasile.

Movimentatissimo Gran Premio del Brasile, con soli sette piloti sul traguardo

Uno scontro fra Hunt e Pace «brucia» le chances dell'Alfa

Il campione del mondo riesce comunque ad acciuffare il secondo posto - Il successo della Casa di Maranello completato dal piazzamento di Lauda terzo davanti a Fittipaldi - L'italiano Zorzi sesto - Numerosi piloti fuori pista tra cui Brambilla - Depailler è rimasto ferito ad una gamba

SERVIZIO

SAN PAOLO, 23 gennaio. La tanto discussa Ferrari, con al volante Carlos Reutemann (prezioso discusso), ha vinto il Gran Premio del Brasile, seconda prova del mondiale di F1. La vittoria della meccanica rossa non è fortissima, nonostante la folla di concorrenti avvenuta nel corso dei quaranta giri di Interlagos. Reutemann, nelle prove di sabato, si era conquistato la prima fila a fianco di James Hunt, dimostrando che la sua vettura era fra le più competitive. Prima gara che con un Carlos Reutemann stordito e senza le note acciuffate alle gomme anteriori da Hunt, l'esto della gara potesse essere leggermente diverso, ma resta certo che Reutemann sarebbe comunque arrivato fra i primissimi.

Dunque in Brasile si è visto una Ferrari ancora molto forte, che ha smentito quanto facevano nei giorni scorsi nelle previsioni sul suo conto. L'andamento della competizione, poi, ha fatto sì che anche Lauda conquistasse un ottimo terzo posto, a dimostrazione, almeno, che i motori e tutta la meccanica dell'Alfa sono stati migliorati, ma non in modo tale da poter resistere. Con il comportamento ordinario i due bolli rossi hanno infatti smentito i pronostici di un vantaggio sulle altre vetture, come il motore Alfa, che in questi giorni ha fatto un ottimo terzo posto, a dimostrazione, almeno, che i motori e tutta la meccanica dell'Alfa sono stati migliorati, ma non in modo tale da poter resistere. Con il comportamento ordinario i due bolli rossi hanno infatti smentito i pronostici di un vantaggio sulle altre vetture, come il motore Alfa, che in questi giorni ha fatto un ottimo terzo posto, a dimostrazione, almeno, che i motori e tutta la meccanica dell'Alfa sono stati migliorati, ma non in modo tale da poter resistere.

In questa fase Niki Lauda viaggia in 13ª posizione. Al decimo giro le posizioni sono le seguenti: Hunt, Reutemann, Pace, Depailler, Lauda, Watson, Depailler, Lauffe, Peterson e Pryce. Tre tornate dopo la spettacolare uscita di Pace, che commuove anche Reutemann e Depailler, il quale se la cava con un testa coda perdendo però alcune posizioni. Questo incidente della 12ª dopo l'incidente Hunt, Reutemann, Depailler, Lauffe, Peterson, Watson, Depailler, Lauda e Fittipaldi. Al 20º giro Hunt, si ferma a lungo la pista con la macchina in panne, mentre Fittipaldi sosta brevemente al box. Nel frattempo i piloti di pista Lauffe e Brambilla. Alla 23ª tornata, Reutemann, dopo diversi tentativi, sorpassa Hunt, il quale poco dopo prende la via dei box per sostituire le ruote anteriori. In seconda posizione passa Pace, ma con un vantaggio rispetto al ferrarista di circa 21 secondi.

Dopo la fermata il campione del mondo e terzo, sorpassato da Lauda, Watson, Fittipaldi, Nelson, Lauffe, Buelter, Holman e Pace. Gli ultimi quattro sono ammassati e doppiati: si registrano poi due uscite di strada di Lauffe, Depailler e Watson, mentre Pryce è costretto a fermarsi. Hunt passa così al secondo posto, ma staccato di oltre 25" da Reutemann.

ARRIVO E CLASSIFICA
1. CARLOS REUTEMANN (Ferrari) in 1'47"32, media 181,4 km/h; 2. James Hunt (McLaren) in 1'48"13; 3. Niki Lauda (Ferrari) in 1'49"37; 4. Fittipaldi (Copersucar) in 1'50"13; 5. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 1'51"13; 6. Holman (Copersucar) in 1'52"13; 7. Pace (Brabham-Alfa Romeo) in 1'53"13; 8. Watson (Fittipaldi) in 1'54"13; 9. Lauffe (Ferrari) in 1'55"13; 10. Depailler (Ferrari) in 1'56"13; 11. Peterson (Ferrari) in 1'57"13; 12. Buelter (Ferrari) in 1'58"13; 13. Depailler (Ferrari) in 1'59"13; 14. Pryce (Ferrari) in 2'00"13; 15. Watson (Ferrari) in 2'01"13; 16. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'02"13; 17. Depailler (Ferrari) in 2'03"13; 18. Watson (Ferrari) in 2'04"13; 19. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'05"13; 20. Depailler (Ferrari) in 2'06"13; 21. Watson (Ferrari) in 2'07"13; 22. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'08"13; 23. Depailler (Ferrari) in 2'09"13; 24. Watson (Ferrari) in 2'10"13; 25. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'11"13; 26. Depailler (Ferrari) in 2'12"13; 27. Watson (Ferrari) in 2'13"13; 28. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'14"13; 29. Depailler (Ferrari) in 2'15"13; 30. Watson (Ferrari) in 2'16"13; 31. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'17"13; 32. Depailler (Ferrari) in 2'18"13; 33. Watson (Ferrari) in 2'19"13; 34. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'20"13; 35. Depailler (Ferrari) in 2'21"13; 36. Watson (Ferrari) in 2'22"13; 37. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'23"13; 38. Depailler (Ferrari) in 2'24"13; 39. Watson (Ferrari) in 2'25"13; 40. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'26"13; 41. Depailler (Ferrari) in 2'27"13; 42. Watson (Ferrari) in 2'28"13; 43. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'29"13; 44. Depailler (Ferrari) in 2'30"13; 45. Watson (Ferrari) in 2'31"13; 46. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'32"13; 47. Depailler (Ferrari) in 2'33"13; 48. Watson (Ferrari) in 2'34"13; 49. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'35"13; 50. Depailler (Ferrari) in 2'36"13; 51. Watson (Ferrari) in 2'37"13; 52. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'38"13; 53. Depailler (Ferrari) in 2'39"13; 54. Watson (Ferrari) in 2'40"13; 55. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'41"13; 56. Depailler (Ferrari) in 2'42"13; 57. Watson (Ferrari) in 2'43"13; 58. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'44"13; 59. Depailler (Ferrari) in 2'45"13; 60. Watson (Ferrari) in 2'46"13; 61. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'47"13; 62. Depailler (Ferrari) in 2'48"13; 63. Watson (Ferrari) in 2'49"13; 64. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'50"13; 65. Depailler (Ferrari) in 2'51"13; 66. Watson (Ferrari) in 2'52"13; 67. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'53"13; 68. Depailler (Ferrari) in 2'54"13; 69. Watson (Ferrari) in 2'55"13; 70. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'56"13; 71. Depailler (Ferrari) in 2'57"13; 72. Watson (Ferrari) in 2'58"13; 73. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 2'59"13; 74. Depailler (Ferrari) in 3'00"13; 75. Watson (Ferrari) in 3'01"13; 76. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'02"13; 77. Depailler (Ferrari) in 3'03"13; 78. Watson (Ferrari) in 3'04"13; 79. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'05"13; 80. Depailler (Ferrari) in 3'06"13; 81. Watson (Ferrari) in 3'07"13; 82. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'08"13; 83. Depailler (Ferrari) in 3'09"13; 84. Watson (Ferrari) in 3'10"13; 85. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'11"13; 86. Depailler (Ferrari) in 3'12"13; 87. Watson (Ferrari) in 3'13"13; 88. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'14"13; 89. Depailler (Ferrari) in 3'15"13; 90. Watson (Ferrari) in 3'16"13; 91. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'17"13; 92. Depailler (Ferrari) in 3'18"13; 93. Watson (Ferrari) in 3'19"13; 94. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'20"13; 95. Depailler (Ferrari) in 3'21"13; 96. Watson (Ferrari) in 3'22"13; 97. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'23"13; 98. Depailler (Ferrari) in 3'24"13; 99. Watson (Ferrari) in 3'25"13; 100. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'26"13; 101. Depailler (Ferrari) in 3'27"13; 102. Watson (Ferrari) in 3'28"13; 103. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'29"13; 104. Depailler (Ferrari) in 3'30"13; 105. Watson (Ferrari) in 3'31"13; 106. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'32"13; 107. Depailler (Ferrari) in 3'33"13; 108. Watson (Ferrari) in 3'34"13; 109. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'35"13; 110. Depailler (Ferrari) in 3'36"13; 111. Watson (Ferrari) in 3'37"13; 112. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'38"13; 113. Depailler (Ferrari) in 3'39"13; 114. Watson (Ferrari) in 3'40"13; 115. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'41"13; 116. Depailler (Ferrari) in 3'42"13; 117. Watson (Ferrari) in 3'43"13; 118. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'44"13; 119. Depailler (Ferrari) in 3'45"13; 120. Watson (Ferrari) in 3'46"13; 121. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'47"13; 122. Depailler (Ferrari) in 3'48"13; 123. Watson (Ferrari) in 3'49"13; 124. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'50"13; 125. Depailler (Ferrari) in 3'51"13; 126. Watson (Ferrari) in 3'52"13; 127. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'53"13; 128. Depailler (Ferrari) in 3'54"13; 129. Watson (Ferrari) in 3'55"13; 130. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'56"13; 131. Depailler (Ferrari) in 3'57"13; 132. Watson (Ferrari) in 3'58"13; 133. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 3'59"13; 134. Depailler (Ferrari) in 4'00"13; 135. Watson (Ferrari) in 4'01"13; 136. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'02"13; 137. Depailler (Ferrari) in 4'03"13; 138. Watson (Ferrari) in 4'04"13; 139. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'05"13; 140. Depailler (Ferrari) in 4'06"13; 141. Watson (Ferrari) in 4'07"13; 142. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'08"13; 143. Depailler (Ferrari) in 4'09"13; 144. Watson (Ferrari) in 4'10"13; 145. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'11"13; 146. Depailler (Ferrari) in 4'12"13; 147. Watson (Ferrari) in 4'13"13; 148. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'14"13; 149. Depailler (Ferrari) in 4'15"13; 150. Watson (Ferrari) in 4'16"13; 151. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'17"13; 152. Depailler (Ferrari) in 4'18"13; 153. Watson (Ferrari) in 4'19"13; 154. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'20"13; 155. Depailler (Ferrari) in 4'21"13; 156. Watson (Ferrari) in 4'22"13; 157. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'23"13; 158. Depailler (Ferrari) in 4'24"13; 159. Watson (Ferrari) in 4'25"13; 160. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'26"13; 161. Depailler (Ferrari) in 4'27"13; 162. Watson (Ferrari) in 4'28"13; 163. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'29"13; 164. Depailler (Ferrari) in 4'30"13; 165. Watson (Ferrari) in 4'31"13; 166. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'32"13; 167. Depailler (Ferrari) in 4'33"13; 168. Watson (Ferrari) in 4'34"13; 169. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'35"13; 170. Depailler (Ferrari) in 4'36"13; 171. Watson (Ferrari) in 4'37"13; 172. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'38"13; 173. Depailler (Ferrari) in 4'39"13; 174. Watson (Ferrari) in 4'40"13; 175. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'41"13; 176. Depailler (Ferrari) in 4'42"13; 177. Watson (Ferrari) in 4'43"13; 178. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'44"13; 179. Depailler (Ferrari) in 4'45"13; 180. Watson (Ferrari) in 4'46"13; 181. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'47"13; 182. Depailler (Ferrari) in 4'48"13; 183. Watson (Ferrari) in 4'49"13; 184. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'50"13; 185. Depailler (Ferrari) in 4'51"13; 186. Watson (Ferrari) in 4'52"13; 187. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'53"13; 188. Depailler (Ferrari) in 4'54"13; 189. Watson (Ferrari) in 4'55"13; 190. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'56"13; 191. Depailler (Ferrari) in 4'57"13; 192. Watson (Ferrari) in 4'58"13; 193. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 4'59"13; 194. Depailler (Ferrari) in 5'00"13; 195. Watson (Ferrari) in 5'01"13; 196. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'02"13; 197. Depailler (Ferrari) in 5'03"13; 198. Watson (Ferrari) in 5'04"13; 199. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'05"13; 200. Depailler (Ferrari) in 5'06"13; 201. Watson (Ferrari) in 5'07"13; 202. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'08"13; 203. Depailler (Ferrari) in 5'09"13; 204. Watson (Ferrari) in 5'10"13; 205. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'11"13; 206. Depailler (Ferrari) in 5'12"13; 207. Watson (Ferrari) in 5'13"13; 208. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'14"13; 209. Depailler (Ferrari) in 5'15"13; 210. Watson (Ferrari) in 5'16"13; 211. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'17"13; 212. Depailler (Ferrari) in 5'18"13; 213. Watson (Ferrari) in 5'19"13; 214. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'20"13; 215. Depailler (Ferrari) in 5'21"13; 216. Watson (Ferrari) in 5'22"13; 217. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'23"13; 218. Depailler (Ferrari) in 5'24"13; 219. Watson (Ferrari) in 5'25"13; 220. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'26"13; 221. Depailler (Ferrari) in 5'27"13; 222. Watson (Ferrari) in 5'28"13; 223. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'29"13; 224. Depailler (Ferrari) in 5'30"13; 225. Watson (Ferrari) in 5'31"13; 226. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'32"13; 227. Depailler (Ferrari) in 5'33"13; 228. Watson (Ferrari) in 5'34"13; 229. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'35"13; 230. Depailler (Ferrari) in 5'36"13; 231. Watson (Ferrari) in 5'37"13; 232. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'38"13; 233. Depailler (Ferrari) in 5'39"13; 234. Watson (Ferrari) in 5'40"13; 235. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'41"13; 236. Depailler (Ferrari) in 5'42"13; 237. Watson (Ferrari) in 5'43"13; 238. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'44"13; 239. Depailler (Ferrari) in 5'45"13; 240. Watson (Ferrari) in 5'46"13; 241. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'47"13; 242. Depailler (Ferrari) in 5'48"13; 243. Watson (Ferrari) in 5'49"13; 244. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'50"13; 245. Depailler (Ferrari) in 5'51"13; 246. Watson (Ferrari) in 5'52"13; 247. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'53"13; 248. Depailler (Ferrari) in 5'54"13; 249. Watson (Ferrari) in 5'55"13; 250. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'56"13; 251. Depailler (Ferrari) in 5'57"13; 252. Watson (Ferrari) in 5'58"13; 253. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 5'59"13; 254. Depailler (Ferrari) in 6'00"13; 255. Watson (Ferrari) in 6'01"13; 256. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'02"13; 257. Depailler (Ferrari) in 6'03"13; 258. Watson (Ferrari) in 6'04"13; 259. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'05"13; 260. Depailler (Ferrari) in 6'06"13; 261. Watson (Ferrari) in 6'07"13; 262. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'08"13; 263. Depailler (Ferrari) in 6'09"13; 264. Watson (Ferrari) in 6'10"13; 265. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'11"13; 266. Depailler (Ferrari) in 6'12"13; 267. Watson (Ferrari) in 6'13"13; 268. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'14"13; 269. Depailler (Ferrari) in 6'15"13; 270. Watson (Ferrari) in 6'16"13; 271. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'17"13; 272. Depailler (Ferrari) in 6'18"13; 273. Watson (Ferrari) in 6'19"13; 274. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'20"13; 275. Depailler (Ferrari) in 6'21"13; 276. Watson (Ferrari) in 6'22"13; 277. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'23"13; 278. Depailler (Ferrari) in 6'24"13; 279. Watson (Ferrari) in 6'25"13; 280. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'26"13; 281. Depailler (Ferrari) in 6'27"13; 282. Watson (Ferrari) in 6'28"13; 283. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'29"13; 284. Depailler (Ferrari) in 6'30"13; 285. Watson (Ferrari) in 6'31"13; 286. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'32"13; 287. Depailler (Ferrari) in 6'33"13; 288. Watson (Ferrari) in 6'34"13; 289. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'35"13; 290. Depailler (Ferrari) in 6'36"13; 291. Watson (Ferrari) in 6'37"13; 292. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'38"13; 293. Depailler (Ferrari) in 6'39"13; 294. Watson (Ferrari) in 6'40"13; 295. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'41"13; 296. Depailler (Ferrari) in 6'42"13; 297. Watson (Ferrari) in 6'43"13; 298. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'44"13; 299. Depailler (Ferrari) in 6'45"13; 300. Watson (Ferrari) in 6'46"13; 301. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'47"13; 302. Depailler (Ferrari) in 6'48"13; 303. Watson (Ferrari) in 6'49"13; 304. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'50"13; 305. Depailler (Ferrari) in 6'51"13; 306. Watson (Ferrari) in 6'52"13; 307. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'53"13; 308. Depailler (Ferrari) in 6'54"13; 309. Watson (Ferrari) in 6'55"13; 310. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'56"13; 311. Depailler (Ferrari) in 6'57"13; 312. Watson (Ferrari) in 6'58"13; 313. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 6'59"13; 314. Depailler (Ferrari) in 7'00"13; 315. Watson (Ferrari) in 7'01"13; 316. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'02"13; 317. Depailler (Ferrari) in 7'03"13; 318. Watson (Ferrari) in 7'04"13; 319. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'05"13; 320. Depailler (Ferrari) in 7'06"13; 321. Watson (Ferrari) in 7'07"13; 322. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'08"13; 323. Depailler (Ferrari) in 7'09"13; 324. Watson (Ferrari) in 7'10"13; 325. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'11"13; 326. Depailler (Ferrari) in 7'12"13; 327. Watson (Ferrari) in 7'13"13; 328. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'14"13; 329. Depailler (Ferrari) in 7'15"13; 330. Watson (Ferrari) in 7'16"13; 331. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'17"13; 332. Depailler (Ferrari) in 7'18"13; 333. Watson (Ferrari) in 7'19"13; 334. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'20"13; 335. Depailler (Ferrari) in 7'21"13; 336. Watson (Ferrari) in 7'22"13; 337. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'23"13; 338. Depailler (Ferrari) in 7'24"13; 339. Watson (Ferrari) in 7'25"13; 340. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'26"13; 341. Depailler (Ferrari) in 7'27"13; 342. Watson (Ferrari) in 7'28"13; 343. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'29"13; 344. Depailler (Ferrari) in 7'30"13; 345. Watson (Ferrari) in 7'31"13; 346. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'32"13; 347. Depailler (Ferrari) in 7'33"13; 348. Watson (Ferrari) in 7'34"13; 349. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'35"13; 350. Depailler (Ferrari) in 7'36"13; 351. Watson (Ferrari) in 7'37"13; 352. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'38"13; 353. Depailler (Ferrari) in 7'39"13; 354. Watson (Ferrari) in 7'40"13; 355. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'41"13; 356. Depailler (Ferrari) in 7'42"13; 357. Watson (Ferrari) in 7'43"13; 358. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'44"13; 359. Depailler (Ferrari) in 7'45"13; 360. Watson (Ferrari) in 7'46"13; 361. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'47"13; 362. Depailler (Ferrari) in 7'48"13; 363. Watson (Ferrari) in 7'49"13; 364. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'50"13; 365. Depailler (Ferrari) in 7'51"13; 366. Watson (Ferrari) in 7'52"13; 367. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'53"13; 368. Depailler (Ferrari) in 7'54"13; 369. Watson (Ferrari) in 7'55"13; 370. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'56"13; 371. Depailler (Ferrari) in 7'57"13; 372. Watson (Ferrari) in 7'58"13; 373. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 7'59"13; 374. Depailler (Ferrari) in 8'00"13; 375. Watson (Ferrari) in 8'01"13; 376. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'02"13; 377. Depailler (Ferrari) in 8'03"13; 378. Watson (Ferrari) in 8'04"13; 379. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'05"13; 380. Depailler (Ferrari) in 8'06"13; 381. Watson (Ferrari) in 8'07"13; 382. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'08"13; 383. Depailler (Ferrari) in 8'09"13; 384. Watson (Ferrari) in 8'10"13; 385. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'11"13; 386. Depailler (Ferrari) in 8'12"13; 387. Watson (Ferrari) in 8'13"13; 388. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'14"13; 389. Depailler (Ferrari) in 8'15"13; 390. Watson (Ferrari) in 8'16"13; 391. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'17"13; 392. Depailler (Ferrari) in 8'18"13; 393. Watson (Ferrari) in 8'19"13; 394. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'20"13; 395. Depailler (Ferrari) in 8'21"13; 396. Watson (Ferrari) in 8'22"13; 397. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'23"13; 398. Depailler (Ferrari) in 8'24"13; 399. Watson (Ferrari) in 8'25"13; 400. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'26"13; 401. Depailler (Ferrari) in 8'27"13; 402. Watson (Ferrari) in 8'28"13; 403. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'29"13; 404. Depailler (Ferrari) in 8'30"13; 405. Watson (Ferrari) in 8'31"13; 406. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'32"13; 407. Depailler (Ferrari) in 8'33"13; 408. Watson (Ferrari) in 8'34"13; 409. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'35"13; 410. Depailler (Ferrari) in 8'36"13; 411. Watson (Ferrari) in 8'37"13; 412. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'38"13; 413. Depailler (Ferrari) in 8'39"13; 414. Watson (Ferrari) in 8'40"13; 415. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'41"13; 416. Depailler (Ferrari) in 8'42"13; 417. Watson (Ferrari) in 8'43"13; 418. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'44"13; 419. Depailler (Ferrari) in 8'45"13; 420. Watson (Ferrari) in 8'46"13; 421. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'47"13; 422. Depailler (Ferrari) in 8'48"13; 423. Watson (Ferrari) in 8'49"13; 424. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'50"13; 425. Depailler (Ferrari) in 8'51"13; 426. Watson (Ferrari) in 8'52"13; 427. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'53"13; 428. Depailler (Ferrari) in 8'54"13; 429. Watson (Ferrari) in 8'55"13; 430. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'56"13; 431. Depailler (Ferrari) in 8'57"13; 432. Watson (Ferrari) in 8'58"13; 433. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 8'59"13; 434. Depailler (Ferrari) in 9'00"13; 435. Watson (Ferrari) in 9'01"13; 436. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'02"13; 437. Depailler (Ferrari) in 9'03"13; 438. Watson (Ferrari) in 9'04"13; 439. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'05"13; 440. Depailler (Ferrari) in 9'06"13; 441. Watson (Ferrari) in 9'07"13; 442. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'08"13; 443. Depailler (Ferrari) in 9'09"13; 444. Watson (Ferrari) in 9'10"13; 445. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'11"13; 446. Depailler (Ferrari) in 9'12"13; 447. Watson (Ferrari) in 9'13"13; 448. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'14"13; 449. Depailler (Ferrari) in 9'15"13; 450. Watson (Ferrari) in 9'16"13; 451. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'17"13; 452. Depailler (Ferrari) in 9'18"13; 453. Watson (Ferrari) in 9'19"13; 454. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'20"13; 455. Depailler (Ferrari) in 9'21"13; 456. Watson (Ferrari) in 9'22"13; 457. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'23"13; 458. Depailler (Ferrari) in 9'24"13; 459. Watson (Ferrari) in 9'25"13; 460. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'26"13; 461. Depailler (Ferrari) in 9'27"13; 462. Watson (Ferrari) in 9'28"13; 463. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'29"13; 464. Depailler (Ferrari) in 9'30"13; 465. Watson (Ferrari) in 9'31"13; 466. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'32"13; 467. Depailler (Ferrari) in 9'33"13; 468. Watson (Ferrari) in 9'34"13; 469. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'35"13; 470. Depailler (Ferrari) in 9'36"13; 471. Watson (Ferrari) in 9'37"13; 472. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'38"13; 473. Depailler (Ferrari) in 9'39"13; 474. Watson (Ferrari) in 9'40"13; 475. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'41"13; 476. Depailler (Ferrari) in 9'42"13; 477. Watson (Ferrari) in 9'43"13; 478. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'44"13; 479. Depailler (Ferrari) in 9'45"13; 480. Watson (Ferrari) in 9'46"13; 481. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'47"13; 482. Depailler (Ferrari) in 9'48"13; 483. Watson (Ferrari) in 9'49"13; 484. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'50"13; 485. Depailler (Ferrari) in 9'51"13; 486. Watson (Ferrari) in 9'52"13; 487. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'53"13; 488. Depailler (Ferrari) in 9'54"13; 489. Watson (Ferrari) in 9'55"13; 490. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'56"13; 491. Depailler (Ferrari) in 9'57"13; 492. Watson (Ferrari) in 9'58"13; 493. Nelson Piquet (Fittipaldi) in 9'59"13; 494. Depailler (Ferrari) in 10'00"13; 495. Watson (Ferrari) in 10'01"1

il campionato di basket

Il quintetto milanese, guidato da Jura, mette a segno il «colpaccio» (85-79)

La Girgi campione d'Europa battuta in casa dalla Xerox

Per i varesini nessuna attenuante, nemmeno quella degli errori arbitrali

MOBILEGGIAI (6) Zambra (13), Morse (12), Dossola (12), Mezzanin (12), Bissini (12), Bazzoli (12), Rechini (Non entrati) Molteni e Colombi.



Il grande Jura, colonna dello Xerox.

La Xerox ha conquistato il «colpaccio», cioè il medaglione d'oro, in una partita decisiva vinta in casa contro il campione europeo della Girgi...

Un po' di cronaca: la Girgi si presenta ai prossimi avversari di Coppa... Risultati e classifiche...

L'Alco si impone ai canturini: 98-87

Super-Leonard piega la Forst

Solo all'inizio punteggio in equilibrio. Infortunato ad una cavaglia Marzorati

VENEZIA. Dopo otto minuti di gioco capita l'incidente a Marzorati e la partita da quel momento sino alla fine ha una svolta...

Battuta la Jolly (86-74)

La Saponi si impone sfruttando i rimbaldi

SAONÀ. Cerchietti (26), Giustini (14), Bolognese (12), Bazzoli (10), Marzotto (10), Santoro (10), Dotti (8), Non entrati: Bacci e Barreca.

I rugbisti per Italia-Francia convocati a Milano

Sfuma la poule per l'IBP

IBP (Macedoni) (20), Lattanzi (18), Mucchini (20), Gallazzi (18), Salsola (12), Tommasi (12), Loschi (12), Malanconi (12), Bini e Biondi (Non entrati).

Partita decisamente brutta tra due squadre che guardano ormai alla seconda fase e che cercano di riequilibrare la loro condizione...

ROMA. 23 gennaio. A causa della difficoltà di reperire un terreno di gioco adatto ad un buon campo di calcio, la poule...

I romani sconfitti in casa (66-68) dalla Brill Cagliari

BRILL (Cagliari) (20), Lattanzi (18), Mucchini (20), Gallazzi (18), Salsola (12), Tommasi (12), Loschi (12), Malanconi (12), Bini e Biondi (Non entrati).

Vince la Sindyne 90-79

Sconfitta onorevole per la Snaidero

SNAIDERO (Andreoli) (11), Savio (12), Giomo (12), Viola (11), Capozzi (12), Iozzino (12), Felscher (12), Milani (12), Non entrati: Riva e Luzzonni.

DAL CORRISPONDENTE U.DINE. 23 gennaio. Una sconfitta contenuta entro limiti onorevoli da una Snaidero che non aveva alcuna speranza contro il campione italiano...

Una ripresa più ragionata, con Driscoll e Antonella in cattedra, cui si opponeva con una certa convinzione il solo Giomo...

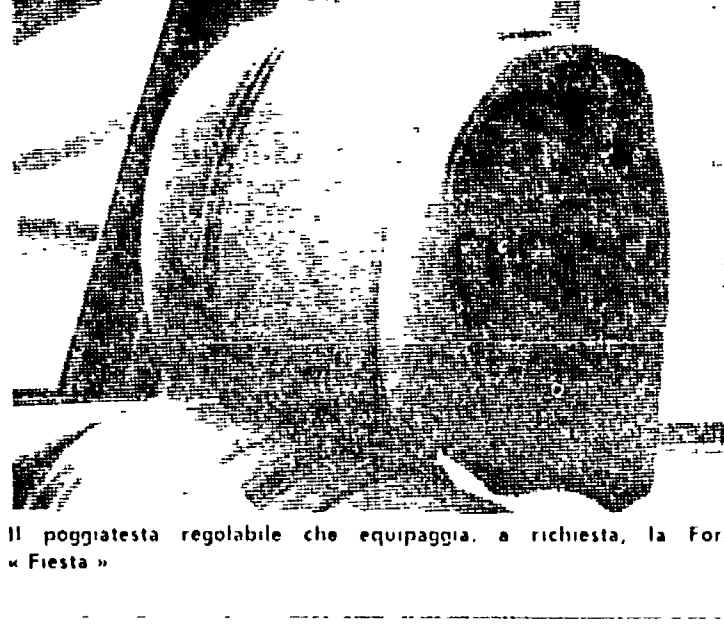
motori

Un accessorio utile anche se non è obbligatorio La sicurezza negli USA

I poggiatesta difendono dai «colpo di frusta»

Perché raramente le Case li forniscono di serie - Sulla loro costruzione non esiste regolamentazione in Italia - Una proposta della CEE

Se gli automobilisti non fossero davvero la testa a posto, comincerebbero a metterla sul poggiatesta. Sembra un « slogan » più pubblicitario...



Il poggiatesta regolabile che equipaggia, a richiesta, la Ford « Fiesta ».

In Italia mancano dati precisi sui tamponamenti, per il settore di ricerca sono le statistiche francesi...

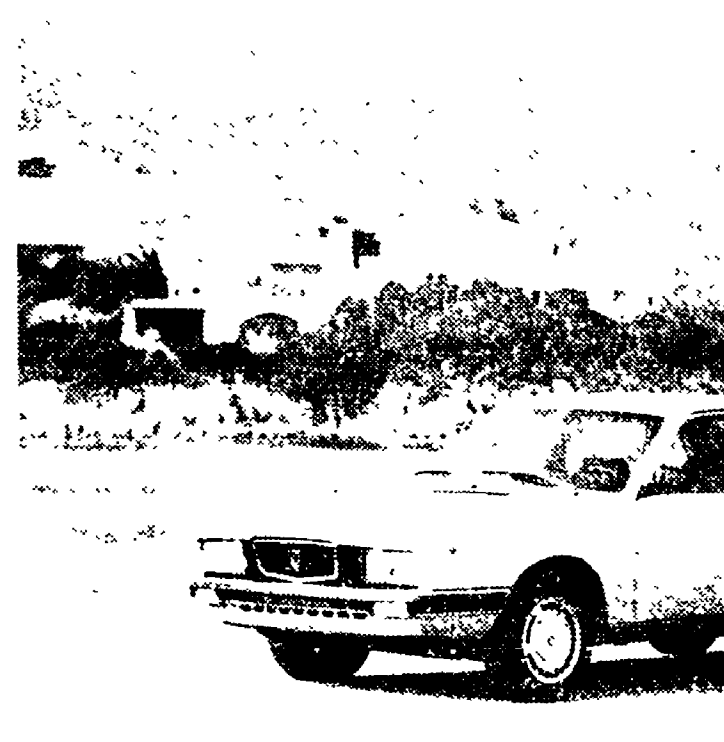
I «sacchi d'aria» costeranno 50 dollari

La General Motors, la Ford Motor e la Mercedes-Benz hanno accettato di equipaggiare dal 1980 un certo numero di loro vetture con i «sacchi d'aria»...

Riconoscimento della stampa automobilistica francese

La «Gamma» è l'auto di serie più sicura costruita nel '76

Per la prima volta il «Premio della Sicurezza» assegnato ad una vettura italiana - Il lavoro di progettazione dei tecnici della Lancia



La Lancia Gamma è stata premiata per la prima volta con il «Premio della Sicurezza»...

La Lancia Gamma è stata premiata per la prima volta con il «Premio della Sicurezza»...

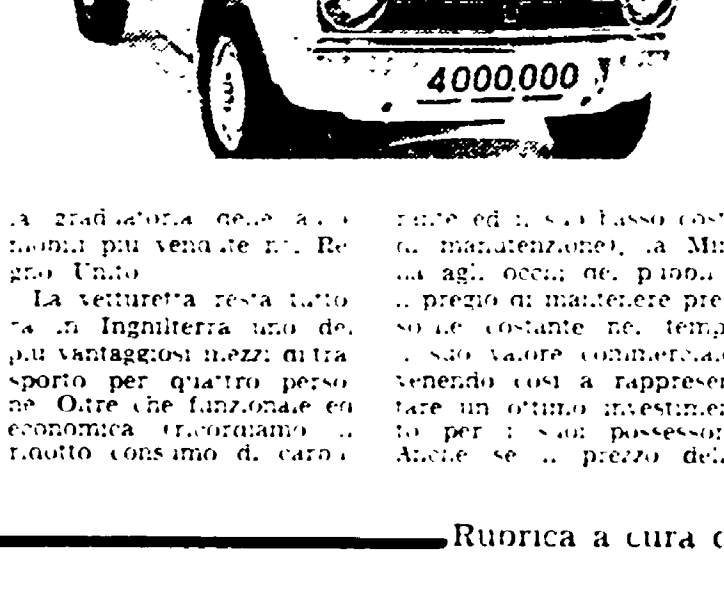
La Canon vince ma suda freddo

I veneziani sono stati presi dall'orgasmo perché dovevano assolutamente vincere per non uscire dalla «poule»

quelli uomini che solitamente erano forti nell'arena nella passata stagione, la Canon dopo aver vinto...

La Mini già prodotta in 4 milioni di esemplari

Avvenimento storico: per la prima volta la produzione di automobili inglesi ha superato i 4 milioni...



La produzione della Mini è stata portata a 4 milioni...

La produzione della Mini è stata portata a 4 milioni...

Marino Marin

Ruorica a cura di Fernando Stambaci

Prevista una tiratura di 500 mila copie

Da oggi l'Humanité esce in una nuova formula editoriale

La decisione presa per far fronte più efficacemente agli organi audiovisivi gestiti dal governo e riflettere meglio la linea di rinnovamento del 22° Congresso del PCF

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 23 gennaio

Parigi. Da domani in tutta l'Europa francese il giornale "Humanité" esce in una nuova formula editoriale. La decisione è stata presa per far fronte più efficacemente agli organi audiovisivi gestiti dal governo e riflettere meglio la linea di rinnovamento del 22° Congresso del PCF.

Il nuovo giornale, che sarà di 16 pagine, sarà stampato in un formato di 16x24 centimetri. Il prezzo sarà di 100 franchi al numero e di 3.000 franchi al trimestre.

Incontro fra delegazioni del PCF e del PCI

PARIGI, 23 gennaio

Un incontro fra delegazioni del Partito comunista francese e del Partito comunista italiano ha avuto luogo a Parigi il 22 e 23 gennaio. La delegazione del PCI era composta da Luigi Corbelli, segretario del Comitato centrale, e da Antonio Di Vittorio, segretario del Comitato centrale. La delegazione del PCF era composta da Mario Bracci, segretario del Comitato centrale, e da Auguste Pancel, segretario del Comitato centrale.

Deciso alla riunione dell'Avana

Comecon: aumenterà la produzione del nichel cubano

DAL CORRISPONDENTE

LAVANA, 23 gennaio

Penamente soddisfatto per Cuba, così il vice primo ministro cubano Carlos Rodriguez ha definito in una conferenza stampa, la 79. riunione del comitato esecutivo del Comecon, che si è svolta nella sua stanza di lavoro nell'ambasciata di Mosca, il 22 gennaio.

A BASILEA

Costituita in Svizzera la terza federazione PCI

BASILEA, 23 gennaio

È stata costituita in Svizzera la terza federazione del PCI tra i lavoratori emigrati. Si chiama "Federazione di Basilea" e comprende le sezioni di questa città, quelle dei cantoni di Basilea, Argovia e Soletta. Il 20 gennaio si sono tenuti i lavori di costituzione del nuovo organo di direzione.

dalla prima pagina

PCI

Il 23 gennaio, anniversario della fondazione del Partito comunista italiano, il compagno Giorgio Amendola, della Direzione, si è incontrato con i compagni della Direzione del Partito Lungo: Petroselli, il compagno Paolo Cini, segretario della Federazione italiana, Maurizio Ferrara, presidente della Giunta regionale del segretario della Camera del Lavoro, Sarnino Pagni.

Il PCI celebra il 36° anniversario della fondazione. Un evento di massimo interesse per la forza politica organizzata.

Lo Stato del Paese — ha osservato Amendola — può essere ordinato in un modo o in un altro, ma la partecipazione delle masse è un dato di fatto.

Una volta e una seconda volta, il partito ha avuto un ruolo di primo piano. E questo momento siamo noi a vivere.

Il PCI, attraverso un esame critico della sua storia, ha una coscienza di più.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA

23 gennaio

Due giorni di intenso dibattito sui temi dello sviluppo economico e sociale di una città che in questi ultimi anni ha visto addebiatarsi i fatti negativi degli antichi ma di arretratezza, di squilibri, di acute contraddizioni, hanno caratterizzato la conferenza cittadina dei comunisti di Reggio Calabria.

Al cinema Ariston, il compagno Chiaromonte, intervenendo a conclusione dei lavori, ha detto che di fronte ad una situazione, quale quella di Reggio Calabria e dell'intera regione calabrese, si rafforza la necessità di una politica economica nuova che riesca a combattere sul serio l'inflazione, che spinga all'argomentazione della base produttiva, che si fondi su scelte rigorose e concrete in tutti i campi.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

DALLA REDAZIONE

PERUGIA, 23 gennaio

Abbiamo 36 anni. E potremmo bene o male. Così il compagno Gian Carlo Pajetta ha esordito parlando ad oltre 3000 persone a Perugia alla manifestazione per celebrare il 36° anniversario della fondazione del nostro Partito.

Dopo aver ricordato, maturo, i grandi successi di popolo di questi anni, dai referendum del '73 al 20 giugno delle recenti elezioni del Consiglio di amministrazione e di quartiere.

PSI

benzina, e le misure di liberalizzazione degli oneri sociali.

L'iniziativa del segretario di Giacomo Mancini e di altri, sottile del PSI che tende a rimettere in discussione gli indicatori politici seguiti dal partito con la nuova segreteria di Ciriaco De Mita.

Non siamo noi a fare il partito. Il partito è fatto da noi.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA

23 gennaio

Due giorni di intenso dibattito sui temi dello sviluppo economico e sociale di una città che in questi ultimi anni ha visto addebiatarsi i fatti negativi degli antichi ma di arretratezza, di squilibri, di acute contraddizioni, hanno caratterizzato la conferenza cittadina dei comunisti di Reggio Calabria.

Al cinema Ariston, il compagno Chiaromonte, intervenendo a conclusione dei lavori, ha detto che di fronte ad una situazione, quale quella di Reggio Calabria e dell'intera regione calabrese, si rafforza la necessità di una politica economica nuova che riesca a combattere sul serio l'inflazione, che spinga all'argomentazione della base produttiva, che si fondi su scelte rigorose e concrete in tutti i campi.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

Mauro Montali

negli uffici, nelle scuole, nei posti di lavoro, la lotta con tutti i sprechi.

Bufalini, Manca e Enrico De Mita per il 56° a Milano

Questa sera lunedì 23, il 56° anniversario della fondazione del PCI a Milano. Al centro della manifestazione, interverranno il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI, il compagno Enrico Manca, della Direzione socialista, e il consigliere regionale della DC Enrico De Mita.

PSI

benzina, e le misure di liberalizzazione degli oneri sociali.

L'iniziativa del segretario di Giacomo Mancini e di altri, sottile del PSI che tende a rimettere in discussione gli indicatori politici seguiti dal partito con la nuova segreteria di Ciriaco De Mita.

Non siamo noi a fare il partito. Il partito è fatto da noi.

Il PCI, attraverso un esame critico della sua storia, ha una coscienza di più.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA

23 gennaio

Due giorni di intenso dibattito sui temi dello sviluppo economico e sociale di una città che in questi ultimi anni ha visto addebiatarsi i fatti negativi degli antichi ma di arretratezza, di squilibri, di acute contraddizioni, hanno caratterizzato la conferenza cittadina dei comunisti di Reggio Calabria.

Al cinema Ariston, il compagno Chiaromonte, intervenendo a conclusione dei lavori, ha detto che di fronte ad una situazione, quale quella di Reggio Calabria e dell'intera regione calabrese, si rafforza la necessità di una politica economica nuova che riesca a combattere sul serio l'inflazione, che spinga all'argomentazione della base produttiva, che si fondi su scelte rigorose e concrete in tutti i campi.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

Non comunisti — ha detto ancora Chiaromonte — daremo una questione meridionale. E il posto decisivo che deve avere nel progetto a medio termine sul quale siamo per aprire la discussione.

Anche Mancini, che era accompagnato da Cadoro, ha tenuto a dichiarare che dal momento che il nostro partito è impegnato e tanto meno intenzioni che possano tendere più difficile la vita interna del partito che anzi...

Recato Lombardi ha lamentato che il nostro partito è impegnato e tanto meno intenzioni che possano tendere più difficile la vita interna del partito che anzi...

Trattativa

vorative per sempre e non solo per il '77 — hanno detto perentoriamente. Dopo che sono tornati a riproporre il preambolo politico sul quale si era verificata la spaccatura la notte prima.

«Un altro interrogativo — ha proseguito Mancini — riguarda il governo. È possibile che il 1977 sia l'anno delle asserzioni? Del governo monocoloro basato sulla "non fiducia" e sulla "non fiducia" del governo di emergenza e del rifiuto ostinato della DC? Evidentemente, con queste affermazioni, il spontaneo socialista tende ad abbandonare la proposta di un governo di emergenza, che è inevitabilmente e destinato ad accentrare la resistenza della DC, anche se non accenna a un'altra proposta.

Il ministro De Martino Mancini è stato variamente commentato da diversi esponenti socialisti. Mancini, della segreteria, ha affermato che bisogna evitare di dare un'immagine che il PSI si sottra a un vecchio metodo di contropartita con l'interrogativo che il PSI non essere presente in un governo socialista. Mancini, della segreteria di emergenza, dell'attuale governo, ha detto che il PSI non è presente in un governo socialista.

Caro e attorniato dai giornali, il presidente Carlo ha parlato di un anno di lavoro.

Il presidente Carlo ha parlato di un anno di lavoro. Ha detto che il nostro partito è impegnato e tanto meno intenzioni che possano tendere più difficile la vita interna del partito che anzi...

Andreotti

De Mita ha annunciato che il 23 gennaio, anniversario della fondazione del PCI a Milano, al centro della manifestazione, interverranno il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI, il compagno Enrico Manca, della Direzione socialista, e il consigliere regionale della DC Enrico De Mita.

De Mita ha annunciato che il 23 gennaio, anniversario della fondazione del PCI a Milano, al centro della manifestazione, interverranno il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI, il compagno Enrico Manca, della Direzione socialista, e il consigliere regionale della DC Enrico De Mita.

De Mita ha annunciato che il 23 gennaio, anniversario della fondazione del PCI a Milano, al centro della manifestazione, interverranno il compagno Paolo Bufalini, della Direzione del PCI, il compagno Enrico Manca, della Direzione socialista, e il consigliere regionale della DC Enrico De Mita.

OPERAZIONE MESE-PIAGGIO 15 Gennaio-15 Febbraio 77

di sono tanti Ciao in regalo.. avvicinati. Piaggio ti dà una possibilità su 27 di avere Ciao gratis

ritorna il mese più bello dell'anno È il mese-regalo, il mese Piaggio della fortuna, il mese più bello dell'anno perché dal 15 gennaio al 15 febbraio Piaggio offre a tutti la possibilità di avere Ciao gratis. Tu sai che Ciao ti serve: occorre a te, ai tuoi figli e tua moglie. Non aspettare, pensaci adesso. Ogni giorno può essere quello giusto. Pensaci adesso: solo in questo mese - hai una possibilità su 27 di avere Ciao gratis. Ciao prodotto in 4 modelli



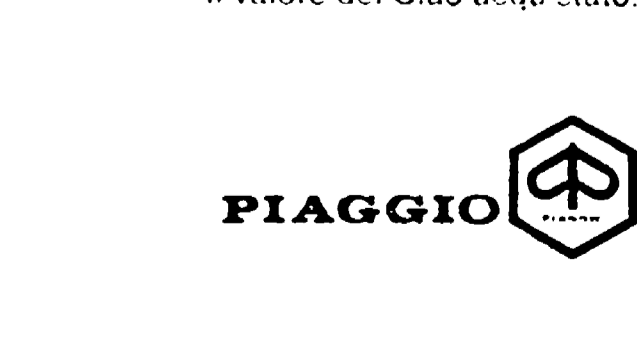
Ciao avvicina.

Piaggio regala tutti i Ciao venduti in un giorno

Acquistando un Ciao fra il 15 gennaio ed il 15 febbraio avrai la cartolina di partecipazione al concorso e in omaggio il favoloso calendario-poster; compila esattamente la cartolina, falla timbrare dal Concessionario, e incollala su carta ritagliata dal Calendario Piaggio il numero corrispondente al giorno dell'acquisto. Le cartoline dovranno essere spedite entro il 15 febbraio e pervenire non oltre il 25 febbraio 1977 a:

Ufficio Concorso Piaggio Casella Postale 1952 - 16100 Genova.

Il 10 marzo verrà estratto a sorte un giorno fra quelli del mese Piaggio, esclusi i festivi; a tutti, coloro che avranno fatto l'acquisto in quel giorno, sarà restituito in gettoni d'oro il valore del Ciao acquistato.



MATTINATA DI SCONTRI NELLA CAPITALE SPAGNOLA

Un giovane ucciso a Madrid durante una manifestazione

I manifestanti chiedevano l'amnistia - Gli assassini sarebbero i « guerriglieri di Cristo Re » - Il governo intenderebbe liberare i prigionieri politici tra febbraio e aprile - Minacce al fratello del Primo ministro Suarez

MADRID 23 gennaio. Un'azione di violenza politica si è svolta a Madrid il 23 gennaio. Un giovane di 22 anni, Juan Carlos, è stato ucciso durante una manifestazione di protesta contro il governo di Suarez. I manifestanti chiedevano l'amnistia per i « guerriglieri di Cristo Re ».

La manifestazione si è svolta nella base di San Juan. I manifestanti hanno urlato slogan contro il governo di Suarez. Un giovane di 22 anni, Juan Carlos, è stato ucciso durante la manifestazione.

Riallacciati dopo oltre trent'anni

Rapporti diplomatici fra Romania e Spagna

BUCAREST 23 gennaio. I rapporti diplomatici fra Romania e Spagna sono stati riallacciati dopo oltre trent'anni. Il governo spagnolo ha annunciato che ha deciso di ristabilire le relazioni diplomatiche con la Romania.

Secondo il parere di alcuni esponenti dell'opposizione, il nuovo episodio di violenza politica a Madrid è un sintomo di una crisi di governo.

Garaudy ricoverato d'urgenza in Spagna

BILBAO 23 gennaio. Il ministro francese Roger Garaudy si è recato in Spagna per un ricovero d'urgenza. Il ministro è stato ricoverato in un ospedale di Bilbao.

SECONDO I GIORNALI GIAPPONESI

Pechino propone un trattato a Tokio

Nuove voci e illazioni sulla riabilitazione di Teng Hsiao-ping

TOKIO 23 gennaio. Il presidente del Partito comunista cinese, Hua Kuo-feng, avrebbe chiesto al Giappone di stipulare un trattato di amicizia e di pace. Il trattato dovrebbe essere firmato a Pechino.

Garaudy ricoverato d'urgenza in Spagna

BILBAO 23 gennaio. Il ministro francese Roger Garaudy si è recato in Spagna per un ricovero d'urgenza. Il ministro è stato ricoverato in un ospedale di Bilbao.

Il congresso del Sinn Fein a Dublino

Obiettivo principale per l'Irlanda: riconquistare la pace

Un clima di distensione e di convivenza è la garanzia più sicura per il rinnovamento politico e sociale di cui il Paese ha urgente bisogno

DUBLINO 23 gennaio. L'obiettivo principale del Sinn Fein è riconquistare la pace in Irlanda. Il partito ha annunciato che si terrà un congresso a Dublino.

Il clima di distensione e di convivenza è la garanzia più sicura per il rinnovamento politico e sociale di cui il Paese ha urgente bisogno.

Senza l'autorizzazione del governo

Aperte ai neri le scuole cattoliche nel Sud Africa

Ministri e governatori delle province minacciano la chiusura degli istituti di educazione che infrangono le leggi razziste - Ferma e serena risposta della Conferenza episcopale



CITTA' DEL CAPO — Una scolara africana lascia la scuola del Santo Rosario, a Città del Capo accompagnata dal padre. Appartiene a un gruppo di 32 bambini neri ammessi alla scuola dopo la decisione della Chiesa cattolica di aprire le sue scuole a tutte le razze, sfidando la legislazione razzista.

CITTA' DEL CAPO 23 gennaio. Il governo sudafricano ha minacciato di chiudere le scuole cattoliche che hanno deciso di aprire le porte agli alunni di colore. La Chiesa cattolica ha risposto che non si arrende alle minacce.

Dichiarazioni del commediografo cecoslovacco Pavel Kohout

PRAGA 23 gennaio. Il commediografo cecoslovacco Pavel Kohout ha dichiarato che non si arrende alle minacce del governo sudafricano. Kohout ha detto che continuerà a lavorare per la libertà di espressione.

Jumblatt lascia la vita politica

BEIRUT 23 gennaio. Kamal Jumblatt ha annunciato che lascia la vita politica. Il leader del Fronte popolare siriano ha detto che si ritirerà dalla politica attiva.

UNA SCELTA NATURALE. L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO. CYNAR. The advertisement features a large image of a Cynar bottle and a smaller image of a person carrying a basket of artichokes. The text emphasizes the natural and healthy aspects of the aperitif.